

**S.T.T.**

Servizi Turistici Turismania

di L. Barbini

Via dello Stadio, 13  
52042 Camucia - Cortona (Ar)  
Tel. (0575) 62307  
Fax (0575) 62401

# L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Una Guida per  
visitare Cortona  
e dintorni?**S.T.T.**

Servizi Turistici Turismania

Cortona - Anno CV N° 23 - 31 Dicembre 1997 - L'Etruria su Internet - <http://www.geocities.com/Athens/5961/etruria.html> **LIRE 2.500**Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20 lettera b) legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97  
Il costo dell'abbonamento è di lire: Ordinario & 50.000 - Sostenitore & 150.000 - Benemerito & 200.000 - Estero & 70.000 - Estero via aerea & 100.000  
Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria Cortona - Una copia arretrata & 5.000  
Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

## E CONTINUAMO A PERDERE

di Enzo Lucente

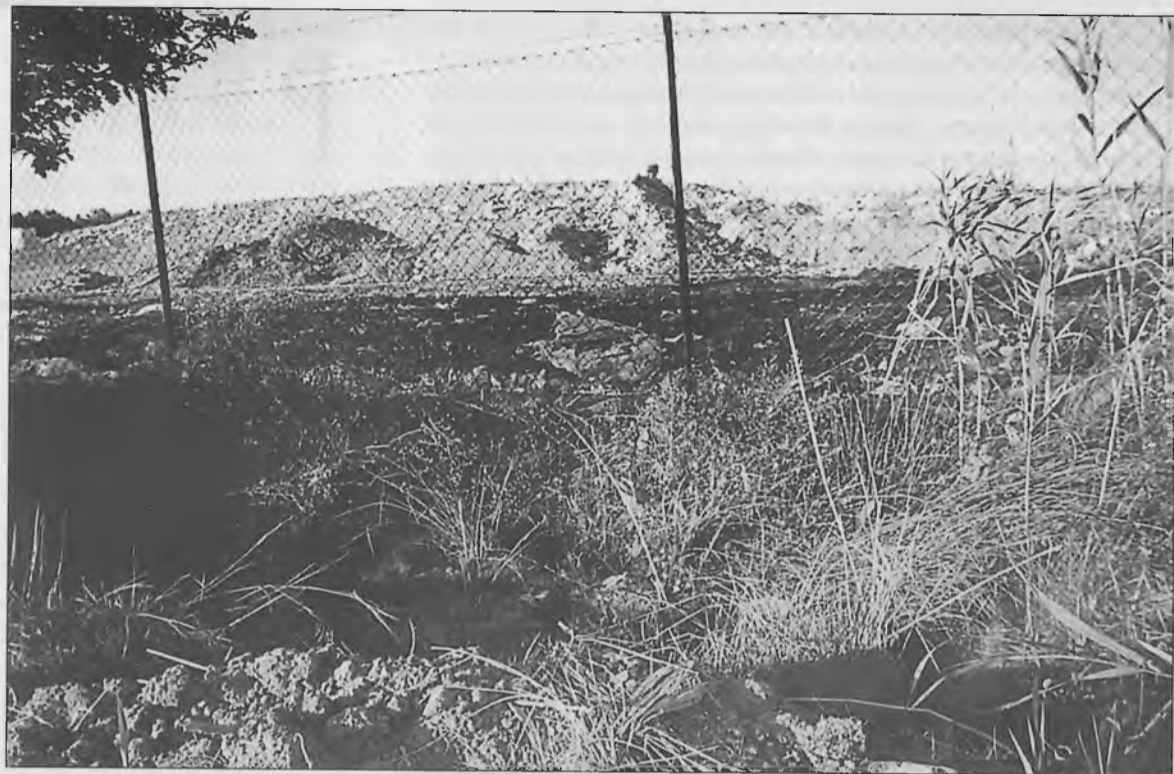
Un'altra doccia fredda di fine anno per i cortonesi. Il Sole 24 ore ha recentemente pubblicato un articolo dal titolo: "Sedi rivoluzionarie per il giudice unico. I provvedimenti definitivi entro il 20 febbraio". Si legge che venerdì 19 dicembre il consiglio dei ministri ha esaminato lo schema ed ha previsto un taglio di 249 uffici, attualmente sedi distaccate di preture. Nel progetto iniziale che fu illustrato dall'avv. Carloni nel numero 15 del 31 agosto si paventava questa soppressione ma si comunicava che sarebbe rimasta soltanto la pretura di San Giovanni e Monteverdini come sezione distaccata del tribunale di Arezzo perché, diceva il Carloni, la situazione del Valdarno è notevolmente diversa dalle realtà di Cortona e di Sansepolcro.

Dunque la morte era annunciata non per la sola Cortona ma per le realtà equivalenti.

I nostri amministratori, nonostante abbiano fatto votare ultimamente un ordine del giorno sull'argomento al consiglio comunale, poco hanno poi fatto; diversamente si sono comportati gli amministratori di Sansepolcro e così leggiamo che Cortona verrà annessa ad Arezzo mentre Sansepolcro e Monteverdini con-

tinueranno a vivere.

Non siamo nuovi a queste penalizzazioni. E' sufficiente ricordare che anni fa la stessa cosa successe per l'Ufficio del Registro. Dovevano essere soppressi tutti a vantaggio di Arezzo. Sono rimasti tutti ad eccezione di quello di Cortona. E' una storia che si ripete. Le altre amministrazioni comunali aretine rette da governi dell'Ulivo producono olio, la nostra produce ghiande. Ma il provvedimento definitivo sarà in febbraio. Vedremo se il sindaco ulivista Pasqui convincerà il ministro ulivista Flick a cambiare idea, eventualmente creando una sede che coincida con l'area della tenenza.



La discarica del Barattino oggi si presenta come una collina discretamente elevata. Non è un movimento tellurico che ne ha determinato l'innalzamento della crosta terrestre ma i rifiuti di molti comuni della Valdichiana hanno determinato questo innalzamento. a pag. 2

### Consorzio Operatori Turistici di Cortona

## ELETTO IL PRESIDENTE

Il Consiglio Direttivo del Consorzio Operatori Turistici di Cortona eletto dalla Assemblea dei Soci convocata il 25 novembre scorso presso la sala congressi dell'Hotel Oasi Neumann alle Contesse di Cortona si è riunito presso l'Hotel S.Michele il 19 corrente mese per l'elezione del Presidente e del Vicepresidente come previsto dallo statuto.

E' stato espresso al Presidente uscente dr. Paolo Alunno

un sentito ringraziamento per quanto da lui fatto e per l'impegno profuso nel precedente triennio.

L'elezione è stata preceduta da un ampio e sereno confronto dei punti di vista dei Consiglieri elettori. E' stato anche preso in esame con realismo l'operato del Consorzio nel passato triennio evidenziandone luci e ombre. Più luci che ombre in verità. Nel prossimo triennio si dovrà dare maggiore spazio all'informazione circa l'attività e le iniziative del Consorzio ai Soci e ai Cittadini di Cortona che giustamente desiderano di esserne messi a conoscenza.

Per il comparto commerciale sarà molto importante ed essenziale l'attività dei due consiglieri Botanici e Petrucci, rappresentanti del settore commercio. Non tutti sanno infatti che nel passato triennio il Consorzio ha pubblicizzato Cortona nelle fiere turistiche di Mosca, Chicago, Cecina, Milano, Monaco di Baviera, Düsseldorf, Verona, Ferrara, Parigi e Roma. La ricaduta in termini di un maggior numero di presenze di visitatori a Cortona e nel suo territorio è stata statisticamente rilevata. Questo aumento di turisti nella nostra città e comprensorio lo si deve soprattutto

## LETTERA APERTA AL Sig. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI AREZZO

Gent.mo sig. Procuratore, questa lettera aperta che Le invio a mezzo giornale vuole essere non una denuncia, perché non ho elementi oggettivi per farla, ma una segnalazione urgente per chiederLe di verificare la situazione che si è creata nell'Ospedale di Castiglion Fiorentino, ed in special modo nelle sale operatorie.

Sono state ristrutturate in gran fretta, più volte perché al lavoro ultimato qualcosa non era stato eseguito come si doveva, velocemente collaudate e rese operative il 26 luglio 1997. La spesa ovviamente è lievitata e non si sa chi abbia pagato.

A soli quattro mesi dall'inaugurazione si è saputo che i pannelli cascano, si dice che operino con teli di protezione sopra il tavolo operatorio per garantire il paziente, che si venga anche ad operare nelle sale operatorie di Cortona e che poi il paziente venga portato nell'ospedale di Castiglion Fiorentino.

Abbiamo scritto in proposito un articolo sul numero precedente (Le allego una copia) ma da parte del Direttore Generale nessuna risposta.

Non invece, dopo quello che abbiamo scritto, siamo venuti a conoscenza del grave disagio degli operatori sanitari a lavorare in simili condizioni.

E' giusto tutto questo signor Procuratore. Le chiedo, nell'interesse della popolazione della Valdichiana, di verificare la veridicità di queste chiacchiere che sono sempre più insistenti. Se fossero false, Le avrei involontariamente fatto perdere tempo, ma se fossero vere qualche responsabile ci sarebbe e toccherebbe a Lei fare giustizia, indipendentemente dalle mie o sue idee politiche.

La legge è uguale per tutti.

### RISPOSTA DEL MINISTRO FLICK AI TENTATIVI DEL SINDACO PASQUI DI TRATTENERE LA PRETURA A CORTONA



SEGUE A PAGINA 2

### Antichità "Beato Angelico"



Via Nazionale, 13-17  
Piazza Signorelli, 4  
Loggiato del Teatro, 11  
CORTONA (AR)  
Tel. 0575 - 603511 - 603782

OGGETTI D'ARTE  
SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI

## UNA GRANDE BUCA È OGGI MONTAGNA

**L**a foto documenta la situazione della discarica del Barattino nel 1988, ovvero nove anni fa. Anche allora ci fu una grossa polemica sulla definizione del posto da destinare a questo utilizzo, perché, secondo gli abitanti della Pietraia, la discarica era troppo vicina al centro abitato.

L'Amministrazione comunale dell'epoca non ebbe orecchio per queste lagnanze e proseguì nel progetto. Questa foto documenta l'enorme buca che fu realizzata e impermeabilizzata secondo le regole sanitarie dell'epoca. Questa discarica avrebbe dovuto avere un tempo di vita diverso da quello attuale e con una utenza solo comunale. Oggi invece è una discarica per la vallata e quello che una volta era una enorme buca oggi è diventata una montagna discretamente elevata come documenta la foto che un nostro abbonato ci ha inviato e che è pubblicata in prima pagina.

Sarebbe ora che l'Amministrazione Pasqui riveda l'intero problema e trovi la soluzione idonee alla necessità dello smaltimento e alle esigenze della popolazione.



da pag. 1

## ELETTO IL PRESIDENTE...

alla instancabile attività del Consorzio Operatori Turistici di Cortona.

Si è proceduto quindi all'elezione delle cariche societarie. All'unanimità sono stati riconfermati dr. Paolo Alunno, come Presidente e il P. Angelo Divona come Vicepresidente. Ai due eletti, ai Consiglieri, ai Soci tutti del Consorzio auguriamo di continuare, più uniti e compatti che mai, a operare nel prossimo triennio perché il turismo a Cortona e nel suo territorio migliori in termini di qualità e quantità.

Buon lavoro e Buon Anno, sig. Presidente e Signori Consiglieri, Signori Soci.

Dal Servizio Stampa del Consorzio



Nella foto: parte del consiglio (da sinistra) P. Angelo Divona (Vicepresidente), Vittorio Accioli, Remo Adreani, Paola Regi, Paolo Alunno (Presidente), Franco Lunghi.

Per le manifestazioni organizzate per le Feste, ricordiamo che il 5 gennaio 1998 alle ore 16 nel Centro Storico spettacolo di animazione per i bambini.



di Nicola Caldarone

## FRAMMENTI DI MONDI PERDUTI

**P**er l'ultimo appuntamento di "Occhio alla penna", avrei voluto preparare qualcosa di speciale; avrei voluto riproporre qualche improprietà linguistica, colta sulla bocca dei nostri politici o sulle pagine dei giornali; avrei voluto, ancora prendere spunto da qualche "modo di dire", per orientare il discorso verso gli strani comportamenti dei nostri governanti locali e nazionali; avrei voluto fare colpo con qualche segreta indagine etimologica. Ma niente di tutto questo mi sono sentito di scrivere al momento di organizzare la mia Rubrica. Forse perché, nei commiati di varia natura, si è portati ad essere indulgenti, anzi, si è portati a fare le scuse a coloro che si sono sentiti destinatari di eventuali rilievi. Ma neppure le scuse mi sono sentito di dover esprimere, facendo leva sulla mia buona fede e soprattutto sul convincimento che determinati rilievi servono a migliorare e non a irritare. E, allora di che cosa si può parlare? Dopo attimi di smarrimento, ecco che il pensiero, improvvisamente è corso a quelle luci viste in piazza e a quelle nenie natalizie ascoltate sotto il porticato del teatro "Signorelli". E mi ha preso una strana smania di parlare di Natale, una festa che, tra l'altro, non ha mai amato. E così è stato come abbandonare le carte di un immaginario discorso preconfezionato e andare a ruota libera. Ed è venuta fuori un "occhio a quello che leggi, piuttosto che a come scrivi". E se si cerca il Natale sui libri di una biblioteca spuntano mondi scomparsi. In realtà sono i grandi romanzi a far rivivere i tempi perduti:

"Vennero le feste di Natale, e tranne la messa solenne, tranne gli auguri solenni noiosi dei vicini e dei servitori, tranne gli abiti nuovi indossati da tutti, nulla di particolare distingueva le feste; ma nel freddo senza vento, a venti gradi sotto zero, nel sole luminoso e abbagliante che splendeva di pieno giorno e nella chiarezza stellata si sentiva il bisogno di festeggiare in qualche modo quel tempo dell'anno". E' un passaggio della descrizione del Natale descritto da Tolstoj in *Guerra e pace*, un

Natale segnato dall'innamoramento di Natascia per il principe Andrea.

Con I Buddenbrook a tavola nella loro casa di Lubeca, Thomas Mann celebra il rito della decadenza di una famiglia della grande borghesia. Ma "Una veglia di Natale in casa Boooddenbrook alla presenza di un membro incriminato!" oscura un poco la serenità della festa. Comunque il rito alla fine prevale: "La sala da pranzo, odorosa di ramoscelli d'abeti strinati, brillava e sfavillava d'infinte fiammelle, e l'azzurro della tappezzeria con le bianche statue degli dei faceva sembrare ancor più luminoso il vasto ambiente..."

Ma cercare il Natale in biblioteca significa anche scovare vecchie ricette, evocare sapori smarriti.

George Eliot nel *Mulino sulla Floss*: "...Le frutta erano splendide come sempre: arance d'oro, noci brune e il cristallo chiaro scuro della gelatina di mele e della conserva di prugne." In tutto ciò il Natale era quello di sempre.

E James Joyce, ne *I morti* di *Gente di Dublino*: "A un tavolo troneggiava un'oca grassa e dorata e dall'altro sopra un letto di rametti di prezzemolo e di carta pieggettata che ne avvolgeva l'osso di nitida frangia, un enorme prosciutto libero di cotenna e debitamente

cosparso di pane grattugiato, con accanto un bel tocco di manzo arrosto alle spezie...". Non sono certo le mirabilia di oggi. I cibi hanno ancora i significati di una società parsimoniosa e lontana è l'orgia dei consumi inutili.

Ma nei grandi romanzi il Natale non è solo quello descritto è anche quello dei poveri, dei celibi, delle sentinelle, dei conduttori di treni... (Carlo Dossi di *Note azzurre*) e dei carcerati.

C'è una lettera - *Lettere dal carcere* - che Antonio Gramsci scrisse alla sorella Grazietta: "Il giorno di Natale ho ricevuto il pacco. Di' alla mamma che tutto era in ordine e che nulla si è guastato; anche il pane era ancora fresco e l'ho mangiato con molto gusto: si sentiva il sapore del grano duro sardo molto buono. Così ho mangiato con gusto "sa panischedda". Un dolce povero fatto con noci, mandorle e mosto cotto.

E allora "occhio anche alle strenne": uno dei romanzi ricordati è senza dubbio un ottimo dono natalizio! A proposito di *strenna*, sembra che questa parola derivi dall'antico costume dei romani di scambiarsi arboscelli d'alloro e di ulivo, raccolti nel boschetto della dea *Strenia*, come augurio di prosperità.

E ci risiamo con l'occhio alla penna! E' proprio vero: il lupo perde il pelo...

## L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B

Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

### SINDACI REVISORI

Presidente: Alessandro Venturi

Consiglieri: Giovanni Lucarini, Franco Sandrelli

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani

Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Loris Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Luciano Catani, Gianfranco Di Bernardino, Ivan Landi, Franco Marcello, Lilly Magi, Gabriele Menci, Noemi Meoni, D. William Nerozzi, Giuseppe Piegai, Cesarina Perugini, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Umberto Santiccioli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: Gabriella Citi - Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini, Photofine  
 Pubblicità: Giornale L'Etruria - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona  
 Tariffe: Pubblicità annua (23 numeri): A modulo: cm: 5X4.5 £ 500.000 (iva esclusa)  
 cm: 10X4.5 £ 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

# IL NATALE NELL'ARTE A CORTONA

*In tre opere della scuola di Signorelli vive il vero spirito della ricorrenza*

di Isabella Bietolini

derarla opera di bottega anche se alcuni vi vedono una diretta collaborazione del Signorelli per il disegno.

L'altra tempera su tavola del Museo Diocesano, anch'essa - come accennato sopra - titolata "Adorazione dei pastori", ha dimensioni più contenute (180 x 181).

L'opera ornava in origine un altare della Chiesa di San Francesco. In questa adorazione si trovano riferimenti palesi a tutte le tavole di questa serie della quale quella in esame sembra essere l'ultima: in particolare, il gruppo dei pastori è sovrapponibile a quello che compare nell'analogo dipinto del Signorelli custodito alla National Gallery di Londra. Questi precisi riferimenti sottolineano il carattere "di bottega" di questa tempera nata, affermano gli esperti, senza alcun intervento diretto del Signorelli se non per qualche indicazione di massima.

Il livello esecutivo è comunque pregevole, anche se certamente inferiore rispetto alle altre due adorazioni nostrane.

L'ultima "Adorazione dei pastori" è oggi nel Museo dell'Accademia Etrusca e proviene dalla collezione Tommasi-Baldelli.

È la più piccola (45,5 x 35) ma si segnala per un'esecuzione molto più vivace, per il colore brillante e la scioltezza della composizione: basti osservare S. Giuseppe che accoglie un pastore stringendogli la mano mentre gli altri si chinano devoti e meravigliati sul fanciullo.

Bella è la figura della Madonna e articolato il fondo di questo piccolo capolavoro. Qualche partico-

lare non è forse ben riuscito (come l'angelo in alto a sinistra) ma nel complesso la piccola tavola, destinata alla devozione privata, si distingue per la spontaneità elegante e leggera della scena: alcuni critici la definiscono addirittura autografa di Luca Signorelli mentre altri, più cautamente, la riconducono alla "botte-

ga" del maestro, seppure tra le opere di più alta qualità.

A Londra (National Gallery), a Napoli (Museo di Capodimonte) ed a Torino (Galleria Sabauda) sono custodite le altre opere del grande pittore cortonese ascrivibili allo stesso tema della natività con pastori: quelle di Cortona, forse più modeste ma senza dubbio di grande intensità, coronano il ciclo celebrativo e testimoniano il lavoro della "scuola" signorelliana in terra d'origine.

Tra i tesori custoditi nei musei e nelle chiese cortonesi ve ne sono numerosi che ben s'intonano al periodo natalizio e che mai come in questi giorni di festa riecheggiano e ricordano a tutti il grande significato spirituale e religioso della festa.

Luci, colori scintillanti, rega-

finalizzato ad esaltare la dedizione del tempio e la devozione della Compagnia laicale del Buon Gesù. In origine l'opera era completata da un gradino con



Scuola di Luca Signorelli, *Adorazione dei Pastori*, ca. 1521. Tempera su tavola, 217x163. Cortona, chiesa superiore del Gesù.

li e tavole riccamente imbandite sono le immagini più ricorrenti del Natale contemporaneo: questi capolavori, nella loro silenziosa grandezza, ci riportano invece verso la dimensione mistica e misteriosa della nascita di Gesù, verso l'incanto del presepio e del miracolo che da lì ebbe inizio.

In particolare tre opere, due custodite nel Museo Diocesano ed una - la più piccola - nel Museo dell'Accademia Etrusca, celebrano la natività.

Si tratta di tre tavole della scuola di Luca Signorelli, tutte databili intorno al 1520-22. Anche il titolo le accomuna ed è emblematico: "Adorazione dei pastori". Di certo non sono tra le opere più note e celebrate ed appartenendo alla scuola - o alla bottega - di Luca Signorelli non godono che di una velata o addirittura velatissima paternità del grande pittore: tuttavia si ricollegano ad altre più famose dello stesso filone che proprio Signorelli dipinse e che oggi sono ospitate in musei e gallerie importanti in Italia e all'estero.

La grande tempera su tavola (217 x 163) della Scuola di Luca custodita oggi al Museo Diocesano era un tempo collocata nella Chiesa del Gesù e faceva parte di un disegno celebrativo

predella, oggi purtroppo scomparso. Il dipinto è luminoso, profondo, con le armoniose quinte di roccia che si aprono contro il cielo: si tratta di un paesaggio diverso rispetto ad altre opere della stessa scuola e senza dubbio più moderno. Le figure sono armoniosamente fuse nel disegno. Gli studiosi concordano nel consi-



Bottega di Luca Signorelli, *Adorazione dei Pastori*, ca. 1521-1522. Tempera su tavola, 180x181. Cortona: chiesa di S. Francesco.

*È giunta alla sua seconda edizione*

## BORSA DI STUDIO



*E' stata assegnata la Borsa di Studio alla memoria di Don Bruno Frescucci. L'iniziativa, giunta così alla seconda edizione, è finalizzata a premiare le migliori tesi di laurea a tema cortonese ed è organizzata dal Comune, dalla Biblioteca e dall'Accademia Etrusca. Come si ricorderà, il nostro Giornale è stato il promotore di questa iniziativa che vuole ricordare la figura e l'opera di don Bruno Frescucci.*

*Per il 1997 la commissione preposta alla disamina dei lavori, nella seduta del giorno 19 dicembre scorso, ha unanimemente designato vincitrice la tesi di due laureandi di Arezzo, Elisabetta Rossi e Ruben Romualdi.*

*La tesi (Facoltà di Architettura di Firenze) approfondisce in maniera esauriente e documentata l'evoluzione urbanistica del centro storico di Cortona in periodo granducale rivelando particolari interessanti ed inediti sui mutamenti subiti da strade, palazzi e piazze della nostra città.*

*Il lavoro risulta estremamente documentato anche dal punto di vista storico. Nel prossimo numero del giornale torneremo sull'argomento.*

- ✓ Vuoi stipulare un contratto di affitto sicuro?
- ✓ Vuoi stipulare un patto in deroga?
- ✓ Vuoi farti consigliare e assistere alla firma da persone competenti?

**RIVOLGITI AGLI UFFICI DELLA**



Via Vittorio Veneto, 22 Camucia (Ar)  
Tel. (0575) 603933 - Cel. (0330) 907431

foto video

**Lamentini**

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33  
Tel. 0575/62588

IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA  
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un rullino per ogni sviluppo e stampa



**BAR SPORT CORTONA**

Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984

# LA PITTURA DI ASTRID JOYA

La pittrice Astrid Joya è da poco a Cortona, la città del Signorelli, del Berrettini e di Severini. E, anche se casualmente, questa scelta sembra esserle stata destinata: la sua pittura, infatti, agevolmente può essere messa in relazione, ai cieli, alla solitudine, ai colori dei tramonti, alla grazia di questa nobilissima Città.

di rosso, di giallo, di giochi carichi di luminosità e i suoi soggetti possono essere reinventati continuamente nella piena luce del sole, o sotto i raggi più smorzati o nell'alternarsi delle stagioni. E nascono paesaggi che hanno la leggerezza delle vibrazioni, ma anche accensioni improvvise e, talora, libertà d'impianto; una connotazione, quest'ultima, che

non prodotto da un'attività onirica, ma piuttosto ragionato, inteso come realtà di un intenso processo spirituale. Ma va subito precisato che la pittrice con queste espressioni non ha deviato nella ricerca della dimensione perfetta, del colore puro, dell'armonioso rapporto formale.

Inoltre, i quadri ammirati nel suo atelier ripropongono con efficacia il concetto che l'arte è fatta di colori e di forme liberamente concepite e con il predominio della fantasia e della immaginazione; in una parola, un'arte che è anche poesia.

E respiri di poesia si avvertono di fronte a queste espressioni artistiche ora soffici, ora fermi, affidati agli effetti cromatici, che alitano su ogni immagine di cielo e di terra e nella grazia naturale di ogni esecuzione.

Poesia, dunque, talento, grazia e, infine, leggerezza.

Così, accanto al ricordato altare della poesia, un'altra impressione sorprende l'osservatore: quell'uso accorto delle gamme ocracee e terrose, il pesante gravare delle ombre, le improvvise sciabolate di luce, l'audacia di certe trasfigurazioni, oltre che la limpida lucentezza dei cieli, sembrano realizzarsi sotto la spinta del respiro.

Da questa ricca, sapiente, suggestiva tavolozza resta fuori o ai margini l'immagine dell'uomo. Astrid Joya è anche psicologa e quindi avverte con convinzione il disagio che l'essere umano inquietante, assurdo, inafferrabile e degradante produrrebbe all'interno di una natura armoniosa, razionale, ordinata e pura. E se nella realtà la separazione è impossibile, nell'arte sì, con la complicità del sogno.

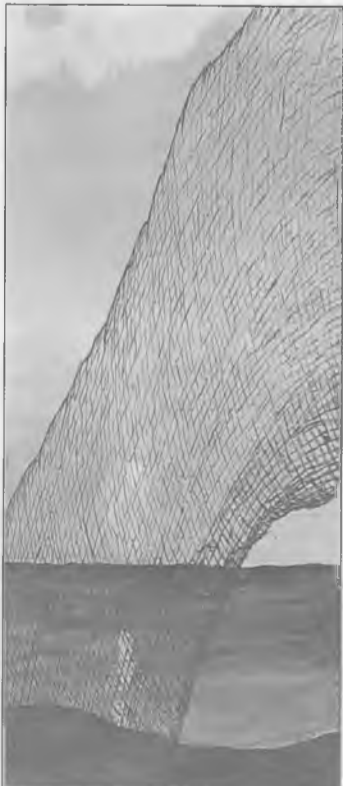
Nicola Caldarone



"Campo di grano", tempera, cm. 30x40

La pittura di Astrid Joya tratta per lo più paesaggi e sono paesaggi della terra e della fantasia, osservati contemporaneamente con l'anima e con gli occhi. E questa natura, protagonista indiscussa dei suoi gessetti, dei suoi acrilici, delle sue tempere, appare castamente e affettuosamente sentita. Di fronte ad essa, la tavolozza dei suoi colori si accende di viola,

porta con sé sempre una memoria, un'allusione dell'oggetto abolito. Nella rappresentazione della scansione del tempo, infatti è evidente una emotività maggiore che l'artista esprime davanti alla forma, una partecipazione più appassionata. L'oggetto, sia esso sintetizzato in un volume geometrico o proposto in una figuratività astratta, assume un valore di sim-



"Mare libero", tempera, cm. 25x35

## Ricordando ... Ricordando, oltre 50 anni fa a cura di GIOCA

### W I PARTIGIANI

Una sera verso le 21, alcuni amici mi vennero a chiamare a casa; erano arrabbiati. Lo sai cosa succede al collegio della G.I.L.E. Nel refettorio ci sono i tedeschi che ballano con le Giline. Di corsa partimmo. Da una stradina, dietro il collegio, ci mettemmo a spiare dai finestrini aperti che davano nel refettorio del collegio. Era vero! Ballavano e sembrava che si divertissero, anche! La gelosia è una brutta consigliera. Uno di noi prese un mattone e lo tirò nel salone gridando "viva i partigiani". Il mattone non era ancora arrivato in sala che noi già eravamo in fuga ed in 5 minuti ognuno era sotto le coperte del suo letto a meditare su quanto era avvenuto. La mattina, poi a mente fredda, quando ci si riunì, discutemmo molto e colui che aveva tirato il mattone si prese del "bischero" da tutti noi. Cortona era circondata da comandi tedeschi. Questi passavano viveri, medicinali, pagavano i debiti del collegio, cosa doveva fare la Direttrice del collegio stesso o le istitutrici? Quando i tedeschi chiesero di fare una festiciola furono costrette a dire di sì. In ogni modo la festa fu interrotta e non ne fecero più, anche perché il fronte si avvicinava ed i tedeschi cominciarono ad avere altri pensieri, più gravi, altro che feste e festini. In cuor loro le "giline" ci ringraziarono, non lo dissero apertamente però quando le incontravamo i loro sorrisi erano più grandi. Loro sapevano bene chi era stato quella sera a fare quel casino, però non ci tradirono, così, noi le amammo sempre di più.

### PARTIGIANI, PATRIOTI, BANDITI

Durante il periodo della Repubblica di Salò anche Cortona visse i suoi giorni più belli o più brutti a secondo della fede politi-



ca. Giovani o meno giovani sparirono dalla città. I fascisti sapevano che le montagne intorno a Cortona cominciavano a popolarsi ed inoltre conoscevano bene, anche chi c'era. Ma non fecero mai nessuna rappresaglia sui familiari rimasti in città. Un giorno furono affissi dei manifesti, in italiano ma fatti dai tedeschi, nel quale si diceva che avrebbero concesso la grazia a tutti i partigiani che si fossero arresi e arruolati nel nuovo esercito fascista. Davano un termine: il giorno "tot" alle ore 22, tempo massimo! Arrivò il giorno stabilito. Non si presentò nessuno! Anzi con perfetta sincronia d'orario, da porta Colonia si potevano vedere innumerevoli fuochi sul S.Egidio, tanto da far temere un incendio di vaste proporzioni per tutta la montagna.

I fascisti non si mossero, erano quasi tutti anziani, i tedeschi, pure e i cortonesi andarono tutti a dormire sognando che gli alleati arrivassero al più presto.

## INVITO A CORTONA

Un incontro con Cortona  
è un incontro con l'arte,  
con la storia, con il misticismo

TEATRO - MUSICA - CINEMA

Novembre-Dicembre: Rassegna Concertistica e di Prosa

MANIFESTAZIONI VARIE

24 Dic. - 6 Gen. 98: Presepi Artistici nelle Chiese: Convento delle Celle, Basilica di S. Margherita, Chiesa di S. Pietro a Cegliolo, Chiesa di S. Filippo, Chiesa di Fratta, in Località Pietraia: Presepio vivente (nei giorni Festivi)



ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI  
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

TERONTOLA

Aperto il sottopassaggio ferroviario: Terontola-Ferretto

UNA STRUTTURA RABBRERCIATA (E DI ALTO COSTO)

Il sottopassaggio ferroviario, che collega Terontola al Ferretto è stato, dopo una travagliata gestazione, aperto (provvisoriamente!) al traffico. Iniziato il 19 ottobre '96 e terminato il 30 aprile '97, per vari mesi era stato chiuso al traffico. Le cause? La controversia nata fra Ferrovie, Anas, Comune, per problemi di "incompetenza territoriale". Infatti il progetto inizialmente approvato e messo in atto ha dovuto essere rivisto e corretto perché non ottemperava alle più elementari normative del codice stradale, fra le quali la vicinanza del sottopassaggio ad un distributore di benzina.

Per mesi gli abitanti di Terontola, Pietraia, Ferretto, che da sempre usufruivano della strada secondaria che collegava queste località, hanno sopportato notevoli disagi; attendendo pazientemente che il sottopassaggio fosse reso praticabile.

Quando si sono accorti che le controversie si sarebbero protratte a lungo, alcuni di essi hanno messo in atto varie strategie. Il signor Renato Colarusso e il giovane Francesco Bronzi hanno effettuato una raccolta di firme. Le 332 raccolte sono state inviate al Sindaco di Cortona, all'Anas di Firenze, responsabile per la strada S.S. 71, alle Ferrovie. Non ottenendo risposte esaurienti si sono rivolti ai vari rappresentanti locali dei partiti affinché facessero, al riguardo, qualche interrogazione parlamentare. La richiesta è stata subito raccolta dal sen. Marri di A.N. e dal signor Dal Piaz Stelvio del M.S.I. che ha anche fatto un esposto-denuncia al Sindaco di Cortona, all'Anas, le Ferrovie che nel frattempo, si scaricavano vicendevolmente le varie responsabilità.

Sono stati contattati ingegneri, fra i quali l'ing. Abbadessa, direttore

della rete ferroviaria centro-nord, l'ing. Laganà, direttore dell'Anas, fornitori delle Opere Pubbliche di Firenze e di Arezzo. Cosa sia avvenuto a livello di vertici a noi comuni mortali non è dato sapere. Abbiamo solo saputo che il sottopassaggio sarebbe stato, provvisoriamente, aperto su impegno del Sindaco di Cortona, che se n'è assunto personale responsabilità. E così è stato. Diamo al Sindaco atto del suo lodevole impegno anche se l'opera, è costata un miliardo e 380 milioni

(non alle Ferrovie, non all'Anas, non al Comune), ma al cittadino (da sottolineare!) che paga profumatamente, con il sudore del proprio lavoro. Dopo i vari rimaneggiamenti, appare solo un brutto "rabbrerciamento" sia dal punto di vista estetico che dal punto di vista di sicurezza stradale: da una parte forma una curva a gomito scoscesa, dall'altra una parte di curva rimane coperta. Come si dice: "si, va bè... ma ne manca sempre un pezzo!..."

C.P.

CORTONA

Può accogliere sessanta ospiti

TAVERNA IL GHIBELLINO

Giovedì 18 dicembre ha aperto la Taverna "Il Ghibellino" in via Ghibellina n. 9. Il locale è ricavato dagli ampi fondi dell'Hotel Italia. E' un nuovo ristorante dove, in una atmosfera soft, da salotto, si potrà gustare una buona cena.

A collaborare con i titolari dell'Hotel Italia Franco, Paola, e Gianni c'è anche Patrizio che i cortonesi conoscono per aver gestito fino a poco tempo fa il ristorante Il Preludio. Il ristorante è chiuso di giovedì.

Per prenotazioni telefono 0575/630254-62076.



LAUREA

Presso l'Università di Perugia il 17 dicembre 1997 si è laureato in Ingegneria elettronica Francesco Lacciarini discutendo la tesi: "Definizione e realizzazione di un protocollo per l'accesso simultaneo alla stazione di terra di satelliti in orbita bassa". Relatore il prof. Saverio Caccopardi. Al neo ingegnere, oltre alla congratulazione per aver realizzato una tesi veramente avveniristica, gli auguri di un pronto e puntuale inserimento nel mondo del lavoro.

Con 110 e lode si è laureata in Lettere e Filosofia all'Università degli Studi di Siena, sede di Arezzo, Sonia Magi, giovane consorte dell'avv. Umberto Cocci di Camucia. Sonia è anche madre di una bella e vivacissima bambina, Eleonora, che senza dubbio ha "movimentato" gli studi della mamma.

La tesi in Letteratura Italiana "Giovanni di Federico Tozzi", ha avuto come relatore il prof. Roberto Bigazzi, e correlatore il dott. Andrea Matucci.

A Sonia i nostri più sentiti e calorosi auguri, per un brillante futuro.

Il filo di Arianna

di zia Marta

COME ERAVAMO.....

Dedicato specialmente a coloro che, nati qui non abitano più qui per ricordare insieme momenti della giovinezza e per sentirsi vicini nonostante la lontananza.

Chi di voi ricorda "le recite" al nostro Teatro Signorelli, ideate e condotte dall'inesauribile entusiasmo del maestro Favilli? "Punto e a capo", la rivista a cui parteciparono tutti i ragazzi e le ragazze cortonesi dell'epoca, dove nacquero tanti amori, alcuni sfociati nel matrimonio. E le altre recite: "La piccola olandese", "La bella e la bestia", "Il ventaglio". Era un modo per stare insieme, per giocare, per divertirsi, per ritrovarsi. C'era il cinema (vedo ancora la sor'Ada al botteghino del Berrettini) e poco più; niente televisione, niente discoteche, niente automobili e niente motorini per i ragazzi. Si consumavano le scarpe sulle pietre di Rugapiana, passeggiando su e giù non più in là del lampione di fronte a San Domenico, se era inverno; e però quanta spensieratezza! Si stava sempre a tavola insieme e si aspettavano le grandi feste per riassaporare ogni volta i piatti tradizionali: a Natale, tortellini, galantina, panettone; a Pasqua, uova sode, ciaccia con la ciccia, agnello e ciaramiglie. Ora tutto l'anno è Natale e tutto l'anno è Pasqua e i sapori, ahimè, non sembrano più quelli. Ma voi ragazzi, leggendoci, sorriderete: come sono buone le vostre pizze e le vostre merendine senza grassi!

COME ERAVAMO.....

Mi tornano in mente, senza alcun ordine, certe immagini di un passato non poi così remoto: la bottega di Demetrio col burischio della sora Chiara, le salsicce fresche di Lanciotto, il macellaio, il negozio della Neva dai mille odori tutto colorato di celeste.

E poi, e poi, passando ad altro: le feste da ballo con il sor Adelfo Biagiotti al circolo Benedetti, risplendente di specchi, e d'estate alla Casina dei Tigli, in questo magnifico viale del Parterre che da sempre, per gli incontri e gli appuntamenti, abbiamo suddiviso così: al monumento, alla vasca, allo chalet, all'alberone, al pratino, in fondo.

E ancora, i carri fioriti per Santa Margherita e le illuminazioni allegoriche dei rioni. C'era il telefono solo al posto pubblico; per restare in contatto con gli amici e i parenti lontani usavamo le lettere e così s'imparava a scrivere meglio. Gli apparecchi televisivi erano ancora rari, si leggeva parecchio e, per certi versi, si apprendeva di più; ora regalare un libro ad un ragazzo è, nella maggior parte dei casi, come dargli un calcio in uno stinco. O tempora, o mores! Ma siccome ogni epoca ha le sue bellezze e i suoi vantaggi, godiamoci come meglio si può degli agi odierni senza troppo rammarico; non si deve restare ancorati al passato, certo però si potrebbe rendere migliore il presente, riscoprendo i valori veri che sono il senso vero della vita. O no?!

VINCITE INTERESSANTI ALLA TABACCHERIA GHEZZI

Nel numero precedente abbiamo comunicato che il Lotto era tornato a Cortona presso la Tabaccheria di Rossella. A distanza di poco tempo dobbiamo affermare che questo esercizio risulta particolarmente fortunato.

Nel concorso del 3 dicembre con un terno secco sono stati vinti L. 12.750.000. Nel concorso del 13 dicembre con tre ambi e un terno L. 2.250.000. Con Spacca 15, Gratta e Vinci L. 1.500.000.



Panificio ETRURIA



Punti vendita:  
LOC. IL MULINO, 18 - SODO  
TEL. 612992  
VIA REGINA ELENA, 37 - CAMUCIA  
TEL. 62504  
VIA GUELFA, 22 - CORTONA  
VIA GUELFA, 40 - AREZZO



- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

TECNOPARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



**DISTRETTO SCOLASTICO 32 - VALDICHIANA**

con il patrocinio del **Comune di Cortona**

**CORTONA**  
Teatro Signorelli  
**10**  
**GENNAIO**  
**1998**

**Incontri di "CIVITAS 1998"**

Per gli studenti degli ultimi due anni delle secondarie superiori

**GIOVANI, SOCIETÀ, SINDACATO, EUROPA E LAVORO**

- Ore 9,15 - Apertura dei lavori :  
**Laura Fabbri**, componente della Giunta distrettuale in rappresentanza degli studenti.
- Ore 9,20 - Saluti delle autorità :  
**Ilio Pasqui**, sindaco di Cortona  
**Alfonso Caruso**, provveditore agli Studi di Arezzo  
**Giustino Gabrielli**, preside Liceo Classico "L. Signorelli"
- Ore 9,40 - Lettura di alcuni brani dai libri :  
"A CIASCUNO IL SUO MESTIERE" (Edizioni Mondadori) di **Sergio Cofferati**  
"CONTARE FINO A UNO" (Edizioni Lavoro) di **Raffaele Morese**
- Ore 10,00 - Tavola rotonda su :  
**Giovani, Società, Sindacato, Europa e Lavoro**  
Partecipano : **Rosy Bindi**, ministro della Sanità  
**Sergio Cofferati**, segretario generale CGIL  
**Raffaele Morese**, segretario generale agg.to CISL  
Coordina il dibattito :  
**Roberto Mania**, giornalista dell' ANSA
- Ore 11,30 - Dibattito
- Ore 12,30 - Conclusioni :  
**Ivo Camerini**, presidente del Distretto 32

**CORTONA**

*Nuovi negozi*

**PICCOLO ANTIQUARIATO**



Ha recentemente aperto i battenti in un locale molto caratteristico in Piazza della Repubblica n.14, di fronte al Bar dello Sport, il Piccolo antiquariato di Riccardo De Angelis. Il negozio si presenta molto bene ed è ricco di tanta oggettistica tipica, con mobili d'antiquariato e tanta bigiotteria americana. E' sicuramente una buona idea perché il locale è posto tra le due piazze più visitate dai turisti.

A Riccardo De Angelis e alla sua gentile consorte gli auguri di buon lavoro.

**TERONTOLA**

*Topi a due e a quattro zampe*

**INVADONO IL NOSTRO TERRITORIO**

Il nostro territorio, non solo quello periferico, non solo quello ai margini degli insediamenti umani, ma anche l'intero centro abitato è ormai conquistato ed invaso dai topi: minuscoli topolini, ratti, topi di fogna e nutrie dalle enormi misure attraversano le strade oppure pullulano di notte vicino ai bidoni della spazzatura: fanno ribrezzo e rinnovano paure ancestrali.

L'uomo sa quando essi siano pericolosi: sono stati i veicoli nei secoli passati della peste bubbonica ma ancora oggi, ingozzando tutto ciò che trovano, possono trasmettere con i loro escrementi malattie gravissime, come il tifo e la leptospirosi. Creano giusto allarme ed angoscia perché proliferano a ritmo vertiginoso ed i normali topicidi hanno un'azione solo temporanea. Si sa, i topi sono animali molto "intelligenti" che imparano a riconoscere e ad eludere le esche avvelenate.

Un tempo, quando vi era maggiore povertà e la fame incombeva c'erano erano almeno i gatti a dar battaglia per via della cosiddetta "catena alimentare" ma i gatti post-moderni, viziati dai padroni, con bocconcini di carne in scatola son diventati imbelli.

E' allarme anche per la diffusione d'una specie particolare di "topi" da sempre conosciuta, ma un tempo più "rara", soprattutto nei paesi di campagna: parliamo dei "topi d'appartamento".

A distanza di brevi periodi di tempo il nostro territorio, Terontola compresa, è stato preso di mira da questi "singolari roditori", i quali penetrano all'interno delle case e, mentre le persone dormono tranquillamente, fanno razzia di tutto ciò che trovano di valore: soldi, gioielli, vasellame, ecc.

Oggetti che oltre ad avere un valore economico, perché frutto di risparmi ed investimenti, hanno anche un alto valore affettivo, trattandosi spesso di ricordi per ricorrenze speciali.

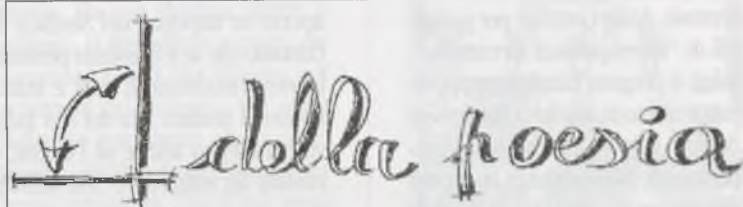
I carabinieri affermano che si tratta di "topi" di passaggio e che perciò sono difficilmente individuabili ed afferrabili. Del resto non vi sono mai testimoni che possano fare preciso riconoscimento.

Per paura, per indifferenza, per menefreghismo "nessuno vede, nessuno sente, nessuno

parla". Prepariamoci per un futuro senz'altro peggiore. Ormai i più elementari diritti della persona che sono l'inviolabilità della vita, la tutela della salute, la salvaguardia dei beni materiali e spirituali,

il rispetto della privacy, non hanno più valore. Ma anche a questo l'uomo comune riuscirà ad abituarsi. La verità è che per l'Italia si sta profilando un nuovo "medio evo".

Cesarina Perugini



**LE PAROLE DELLO SCRITTORE**

"Non tutto quello che scriviamo c'assomiglia" fece il giovane scrittore, in cerca di prospettiva "È come un sospiro non dato del tutto È come se non fossi già più io questo riflesso allo specchio delle mie parole che non passano, seppellite con le loro radici i terra e vento".

Albano Ricci

**IL CONTADINO**

Tante sono le attività del contadino ma fra tante, alzarsi presto ogni mattino. Si comincia con la stalla una buona pulitura e alle mucche la giornaliera mungitura. Ogni stagione ha una sua collocazione particolare quante e tante sarebbero le cose da elencare.

**Primavera**

In primavera sui terreni concimi e diserbanti frutteti e giardinaggio coi disinfestanti.

**Estate**

Estate la stagione più impegnativa, ma con piacere, si raccolgono i frutti di sacrifici e sudore. Ai tempi il taglio del grano nei campi era la sola mietitura nell'aria poi grande festa per la trebbiatura. Oggi con i mezzi moderni che il contadino ha a sua disposizione tutto avviene nel campo, mietitura e trebbiatura insieme.

**Autunno**

In autunno si raccolgono le uve e si prepara il vino nei campi la preparazione del terreno e la semina del grano.

**Inverno**

D'inverno ci si prepara alla potatura in stalla ad accudir bestiame, in magazzino si ripara macchine, attrezzatura. Dall'alba al tramonto dal campo più lontano, a quello più vicino ma allora quando riposa il contadino.

Aldo Bucci

Rifiniture d'interni

**EDIL VEBIG** S.p.A.

di **VEZZOSI BIGNAMI GREMOLI**

Controsoffitti di ogni genere. Posa in opera di cartongesso, Ristrutturazioni, Tinteggiatura, Verniciatura

Via Garibaldi, 3 Camucia (Ar) - ☎ e Fax 0575/603417

MERCATALE

Festa di S. Cecilia

## APPLAUDITA ESIBIZIONE DELLA FILARMONICA CORTONESE

**E**rano molti decenni, da quando cioè Mercatale aveva ancora un proprio complesso bandistico, che questo paese non celebrava musicalmente la Festa di S. Cecilia. Quest'anno, per iniziativa della Società Filarmonica Cortonese in collaborazione con la Pro-Loce Val di Pierle, la ricorrenza è stata degnamente ricordata con una manifestazione assai gradita dalla cittadinanza e in special modo da coloro i quali hanno avuto modo di rivivere antiche emozioni giovanili.

La banda cortonese, composta da oltre trenta elementi, si è esibita nel tardo pomeriggio del 7 dicembre all'interno della chiesa parrocchiale alla presenza di un pubblico che ha manifestato gustato e calorosamente applaudito i brani e i medley di note arie musicali eseguiti con lodevole affermazione sotto la guida del m.o Di Matteo.

Peccato che gran parte della popolazione, nonostante gli annunci affissi e quelli pubblicati, non sia stata presente in quanto all'oscuro della cosa: tardivo, purtroppo, il diffuso rammarico che abbiamo udito nell'espressione di molti per ciò che quella sera essi hanno perduto.

Il dott. Enzo Lucente, presidente

della società Filarmonica, ha introdotto l'avvenimento musicale con parole che hanno evidenziato il significato della manifestazione ed esaltato il ruolo dei complessi bandistici sia per il loro impegno artistico quanto per il gratificante apporto nelle svariate circostanze festive, commemorative o religiose.

Ha rivolto inoltre un invito affinché anche a Mercatale, in omaggio a una tradizione che onorava il paese, vi siano giovani disposti a frequentare la scuola di musica e a far parte del complesso bandistico, modo efficace per una più vasta e costruttiva

aggregazione ed evitare altresì i pericoli connessi talvolta all'inutile impiego del proprio tempo.

Da parte nostra riterremo necessario, non essendo ormai più possibile ricostruire una banda in Mercatale, allacciare un saldo legame con la filarmonica di Cortona affinché le feste del paese, comprese le processioni religiose, possano riacquistare da ora in avanti la suggestione ed il fascino dell'accompagnamento bandistico. Alla Pro-Loce un presente stimolo perché ciò possa avvenire.

Mario Ruggiu

### CONFERMATO IL SERVIZIO DI GUARDIA MEDICA

**I** servizio di Guardia Medica Festiva, istituito in via sperimentale per tutto il territorio umbro e toscano della Val di Pierle fino al 31 dicembre '97 dalla Usl 8 aretina e da quella dell'Alto Tevere, è stato confermato anche per tutto l'anno 1998.

La notizia è stata appresa in questi giorni con soddisfazione da tutta la popolazione della zona che a nostro mezzo ringrazia le due Usl, i funzionari e i medici che hanno seguito e appoggiato l'iniziativa nonché Giorgio Riganelli, presidente della sub-sezione dell'Avis e il sindaco di Lisciano Niccone, Adamo Sollevanti, per il determinante impegno inteso ad ottenere la prosecuzione di questo necessario beneficio.

M.R.

Dalla Pro-Loce e Unione Sportiva

## UN BEL DONO NATALIZIO ALLA SCUOLA ELEMENTARE: IL COMPUTER

**P**ochi giorni prima delle vacanze di Natale, precisamente un giovedì mattina, noi alunni della scuola elementare di Mercatale abbiamo ricevuto un bellissimo dono: un computer. Per questo inaspettato regalo, assieme alle insegnanti ringraziamo sentitamente la Pro-Loce e l'Unione Sportiva Valdipierle che ci hanno reso tutti felici.

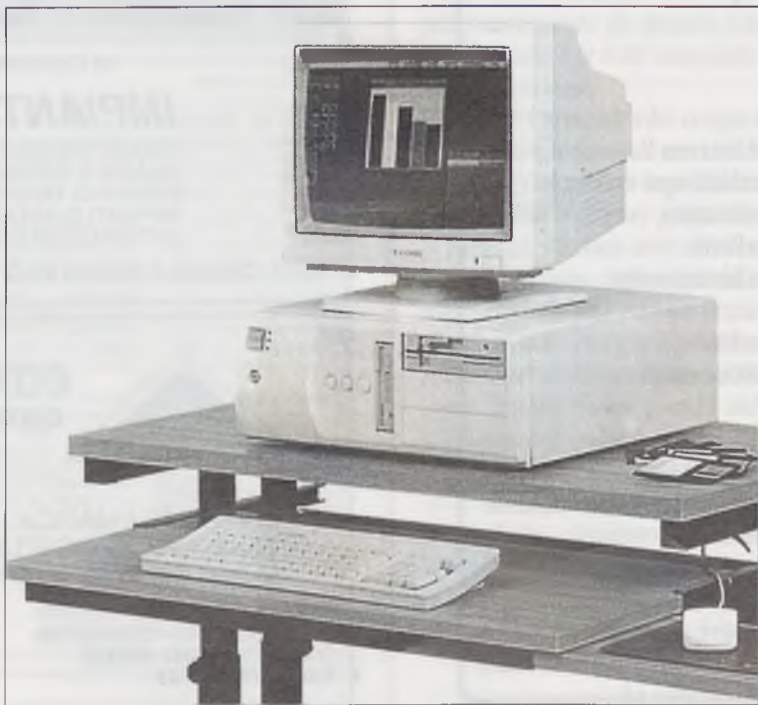
Questo breve scritto, avente come titolo "Una inaspettata sorpresa" ci è stato fatto pervenire dagli alunni della nostra scuola elementare perché non soltanto il munifico avvenimento, ma anche la loro gioia e la loro riconoscenza divengano notizia pubblicamente conosciuta. Da parte nostra ci uniamo al coro degli scolari e delle maestre poiché il bel dono, costituito da un computer con stampante del valore abbondantemente superiore ai due milioni di lire, assume particolare importanza ai giorni d'oggi in cui l'informatica, a iniziare dall'età scolare, è divenuta strumento e metodo di applicazione sempre più diffuso e ormai indispensabile.

Le stesse insegnanti, infatti, stanno attualmente frequentando un corso specifico per adeguare la loro preparazione all'uso didattico dei mezzi di elaborazione elettronica.

Dobbiamo sottolineare oltre a ciò l'aspetto estremamente positivo della compartecipazione all'iniziativa

da parte della Pro-Loce e della Unione Sportiva. Una intesa fra queste due società che vorremmo ci perpetuasse in altre possibili iniziative locali poiché dalla loro armonia il paese trarrebbe senza dubbio innumerevoli vantaggi.

M.Ruggiu



### VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

A Camucia vendesi esercizio commerciale di alimentari, frutta e verdura. Prezzo interessante. Telefonare solo se interessati. Tel. 0330/907577

A Cortona Hotel-Ristorante, cerca cuoco/a per prossima stagione estiva, periodo Aprile-Ottobre 1998. Richiesta esperienza e professionalità. Tel. 0575/630127

Vendesi a Cortona, appartamento luminoso e panoramico: salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, 2 balconi, ampio garage e due cantine; ottime rifiniture. Tel. ore pasti allo 0368/510089

Affittasi in ogni stagione per periodi da concordare bellissima villetta in Cortona. Posizione incantevole, ottimo arredamento, garage, riscaldamento, giardino a ridosso antiche mura, ampio terrazzo che spazia sulla Valdichiana. Tel. 030/3581661

Pensionato con molte ore a disposizione offre la propria disponibilità per lavori di manutenzione e giardinaggio in ville o agriturismo. Ore pasti allo 0575/618595

Vendo acquario modello AQUAR 60 in ottime condizioni, completo di riscaldamento, filtro biologico, termometro, lamp-fitostimolante, dimensioni 60x30x36, capacità =55 litri. Per informazioni telefonare ore pasti allo 0575/604634

Vendo divano letto e due poltrone, ottimo stato. Tel. 0575/62483 dopo le ore 20

Affittasi a Cortona (Via Roma, 55) locale piano terra fronte strada con bagno (mq. 36). Cat. A/10 (ufficio). Tel. 62152 (ore 12,30 - 13,30)

Piazza centrale Mercatale, cedesì combinata attività nota parrucchieria uomo e servizi fotografici. Tel. ore pasti allo 0575/619155

Maestra d'Asilo, cerca lavoro come baby sitter. Tel. 0575/603610 (ore pasti) Cortona 2 km casa in pietra perfettamente ristrutturata, 100 mq posizione collinare panoramica, totalmente indipendente con piccola corte. L. 190 milioni. Tel. 0575/659682

Vendo Kawasaki KLR 250 (Enduro 4T) a L. 3.00.000. Anno 1987, colore verde Kawasaki, km. 22.000. Tel. ore ufficio 0575/630579, chiedere di Sandro

### BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

testo:

Cognome .....

Nome .....

Via ..... N° .....

Città ..... Tel. ....

TRATTORI MOTOCOLTIVATORI MOTOFALCIATRICI MOTOSERBE MOTOSZAPPATRICI  
 Landini pasqual BCS STIHL brumital

**EMILIO MACIGNI**

52042 CAMUCIA OSSAIA C.S. 20 Tel. (0575) 677898 CORTONA (AR)



Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

8 Dicembre 1997

IV EDIZIONE POESIA IN DIALETTO CHIANTINO

Secondo Premio

OIO E GENTE A SAN PIETRO A CEGLILO

Per lor signori che steno su in città  
e ch'ensanno come se fà a mangià,  
glie voglio consiglià  
de venì quaggiù a San Pietro a Cegliolo  
pe assaggià la ciaccia frita fatta da la comare Pina  
co l'impasto de farina dura e condita con quell'oio genuino  
cavato da lo ziro del so Gino.  
L'oio è del nostro de le colline intorno  
de quell'olivi ormai trasecolari  
che manco il gelo riesce a fà seccare.  
Dopo avelli concemati tutto l'anno  
a novembre se ricava il frutto;  
e gnun de noi nel periodo de la coglitura  
lavora tanto e saccoppia poco  
tanto che le donne che se vanno a confessà  
un nano peccati da fasse perdonà.  
Ma po' quando sariva a la spremitura  
é festa grande e un cé più misura,

ce sarrapea tutti sotto le lenzola  
pe riprende quello che un po' s'ear tralascio.  
E il prete dal pulpito a pregà  
a raccomandà a ste donne:  
mangete il péne donne, mangete il péne,  
che po' ciate da lavorà e en ce la fête.  
Questa é la vita nella nostra terra  
fatta de gente schietta e genuina  
venuta su con l'oio e col lavoro,  
gente alla buona ma con un cuore d'oro  
come l'oio che spargete in su le ciacce  
che venite qui a mangià  
per quelle du lire che ve dicono de pagà.  
Venite unguanno ma ricordate che  
anched un'altranno ce sabbia a rivedé.  
Ciao a tutti e buon appetito.

Mauro Montagni

8 Dicembre 1997

IV EDIZIONE POESIA IN DIALETTO CHIANTINO

Segnalazione della Giuria

LA STORIA DE L'UGLIVO

De chèpo naveghèò (ero 'n cantina)  
tu la civiltà chiamèta contadina  
e che parte ha 'uto l'uglivo tu la storia:  
'sto pinsiero se fissò tu la memoria.  
El contadino, con amore, st'arbello ha curèto:  
provèmo mò a frughè 'tul su' passèto.  
E' vero, sta scritto tu l'archivi,  
già Cristo pregò tu l'orto de l'uglivi.  
Sta pianta, penso io, c'era anco allora,  
e tanto de moda me l'artrovo ancora:  
a Pasqua, tu la Ghiésa, si se' degno,  
te dan l'uglivo, che de pèce è segno,  
te dan l'uglivo, e père che ce sverna,  
è sempre lu' mò che ce governa.  
Da quande s'è ringuatta la Demografia  
e che el 'Pisse' aloggia en Tunisia  
(e sperèmo che ci' armanga fin che campo)  
l'Ugliv o ha preso sempre più de campo.  
Si dal "Polo" gn'ariva la gelèta,

pronto è a butte' 'n'antra caccèta,  
tanto da ceppo comme dal podone,  
cresce de forza più d'un sol vettone:  
arpiglia fièto tr'un solo momento  
grazie a le forze de "Rinnovamento".  
I "Verdi" arbusti son quei del "Si"  
e calche prete curre a fère la P.P.I.  
Per tenello en salute comme 'Ddio comanda,  
l'hano mò "gnistèto co" 'na ghianda  
ma soffre de rognà, 'na malattia ch'è brutta:  
vien da la raca, la chièmono "Cossutta",  
ma si verdo armène, ce dà quel 'l buglivo.  
De sicuro è segno de nova vita  
e la storia de l'uglivo enn'è finita.  
Znsomba è sempre lù, piaccia o non piaccia,  
che dà 'l frutto a San Pietro per cundi 'sta ciaccia.  
E tutti quelli che m'amiraran che sbièco  
diràn: "Pensieri de cantina, son d'un brièco".

Giacinto Zucchini detto Gino

INGHJESTE PER EL TREMOTO

Per le chèse antisismeche distrutte  
en giudizio han convehèto i tundini  
de ferro, coi mattoni eppù 'l cemento.  
El giuddece ai tundini: "Dite su,  
perché non éte retto a quele scosse?"  
"Sor pretore, no'semo sol da otto,  
el progetto parlèa da vinticinque;  
diciassette millimetri son tanti!  
Em retto, em retto, ma pu' 'n ce l'em fatta."  
"E voi, sori mattoni, che me dite?"  
"No' s'éra propio quei del progetto;  
ce missono per ritto e non per piatto  
e sem caduti giù comme brièchi,  
el equilibrio ce mancò, sor pretore!"  
"E mo sta' un po' a vedé, dice 'l cemento,  
daran la colpa a me che manco c'ero!"

Loris Brini

8 Dicembre 1997

FESTA A SAN PIETRO A CEGLILO

Vincitrice "Premio ad un poeta della Valle di Loreto"

Con sòni d'òrgheno  
canti  
e slatocchiè de campène,  
el cureto chiama tutti a fé festa con lù.  
A San Pietro tutti i parrochièni sono éndeffarèti  
voglion fé invidia a tutto el vicinèto;  
s'è scommèdo anche San Pietro,  
che da lassù assicura una bòna giornèta,  
simmèi gli'è rincresce  
d'un poté sapùri le ciacce fritte;  
Que l'udurino troversa stède e campi  
da fè nì qua tutti quanti.  
A la festa c'è tanta gente  
se gusteno vino e ciaccine appena fatte  
sembra desse a la festa de la salute e della tranquillità.  
Mentre sti bon gustèi se ne vànò  
se fermèno a ringraziare  
insieme al cureto ringrazièno anche quel lassù  
che per oggi gnan fatto gustéré qualcosa dè più.

Silvia Ottavi

IL 2 APRILE 1952 NOZZE D'ARGENTO DI DON PIETRO FIORENTI

di Valentino Berni

a cura di don William Nerozzi

Quando un giovane prete ad una Cura  
dal Vescovo è mandato, il censimento  
dell'anime affidate far procura  
e più ne conta più riman contento  
sì che con viva fede e ardente zelo  
si pone all'opra per guidarle al cielo.

Così facesti tu, caro don Pietro,  
e da venticinqu'anni t'affaichi  
il gregge a pascolar, ma or guarda in dietro:  
Ti sembran questi quei bei tempi antichi  
allor che l'anime erano al loro posto  
che intenzion di starci ad ogni costo?

Chi in cento corpi un'anima ritrova  
nelle campagne, può restar contento.  
Tutte le spazzò via una scopa nuova  
e il vento di Nord-est a cento a cento  
le fa volare con gagliardo fiato  
lasciandod i soli corpi al buoncuroto.

E poichè mai senz'anima son vivi?  
Perchè se quella d'uomo ha preso il volo  
di un po' di vita per non restar privi  
dagli animali l'anno presa a nolo.  
E' un anima anche questa ed ha valore  
che finchè resta in corpo non si muove.

Son contenti così, che ci vuoi fare?  
L'acqua Santa, il pilello, l'aspensorio  
per essi è roba da gettarsi in mare,  
ma se cangi la Chiesa in refettorio  
o se al confessional terrai il barile  
allora forse muteranno stile.

Forza fatale ha in sè quella calcina  
che esperto murator schizza negli occhi  
con arte stravagante e sibillina  
ai rintoniti ed incantati allocchi,  
a quattro volte bravi quei curati  
che ridaran la vista agli accecati!

Però qui al duomo le faccende vanno  
in altro modo. Il dice il censimento  
che è nuovo, nuovo - forse di quest'anno -  
e se quei fogli non li ha tolti il vento,  
ivi, s'intende scritti sulla carta,  
ci stan: Giovanni, Maddalena e Marta.

C'è il nome di Michele e Gabrielle,  
di Marco, di Cecilia, di Luca,  
e accanto a questi leggerai pur quello  
di Giovacchin, Giuseppe, Anna Maria.  
Or chi potrà ridir che al nostro Duomo  
manchi la donna retta e il galantuomo?

I nomi è ver son nomi, ma frattanto  
fra cento anime pie, devote e rette  
abbiamo anche un Romito, un mezzo santo,  
che per far penitenza strette, strette  
le polpe delle gambe tien con fasce  
e dell'amoro assenzio il corpo pasce.

Ma, o santi o mezzi santi, quel che preme  
è il vasto panorama in generale  
che contemplar bisogna tutto insieme.  
Senza far uso alcun del canochiale  
l'anime buone si vedran se dietro  
terran costanti ai passi di don Pietro.

Intorno a lui troviam sempre la folla  
è un fatto costatato, è verità.  
Fortuna che ha le gambe fatte a molla!  
Chi vuol don Pietro qui, chi li cerca là.  
Ma dove è andato? E' in casa o in Sacrestia?  
C'era poc'anzi, ma è scappato via.

C'è chi l'aspetta in Chiesa o al Sacro Fonte,  
chi a far la fede per lo spozalizio;  
l'aspettan le donnette che son pronte  
per l'adunanza o pronte col cilizio  
delle lor lingue non hanno nodi  
e fisse mai non stan nemmeno coi chiodi.

Altri cent'anni il ciel ti dia  
con barba sempre nera e forti bracci  
perchè s'e incontri in piazza o per la via  
anime perse, come le ricacci  
senza corpa in quei corpi che al di fuori  
se la fecero uscir senza dolori?

Nuovo vigor ridan nozze d'argento:  
son sei e più anni ch'io le fece d'oro!  
Tu corri ancora ed io cammino a stento:  
tu sei in faccende, io son senza lavoro.  
Tu un bravo prete, io misero poeta  
largo di cuor, ma scarso di moneta.

Dunque perdon se in questo di solenne  
con quattro versi festeggiar ti volli.  
Certo era meglio un regalìn con penne  
ch'è quanto dire un paio di bei polli.  
Ma se penne non hanno i versi miei  
spero egualmente in un "memento mei".

Ricordati di me che sono il Berni,  
Poppi mi fè bambin, prete Cortona,  
ove passati sottant'otto inverni  
fra i muri etruschi, allaria fresca e buona.  
altri cent'anni anch'io per dare impiccio  
forse potrò restar, se non mi spiccio.

ce. da. m. S.R.L.

di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE  
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI  
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.  
IMPIANTI DI ALLARME  
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 - Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17-21 Tel. 630623 - Fax 630458



CONSUTEL S.p.A.  
DISTRIBUZIONE

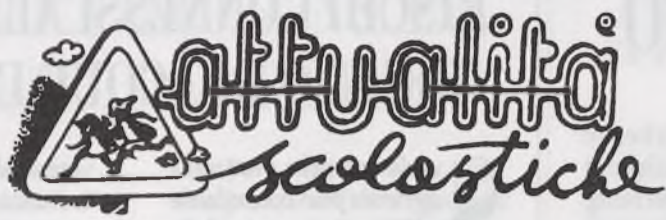


TELEFONIA - TELEMATICA - SICUREZZA - RAPPRESENTANZE  
CONSULENZA E PROGETTAZIONE - ASSISTENZA TECNICA  
TELEFONIA RADIO MOBILI - CENTRO TIM

Piazza Sergardi, 20 -  
52042 Camucia - Cortona (Ar)  
Tel. (0575) 630563-630420  
Fax (0575) 630563

Filiale di Castiglion Fiorentino (Ar)  
Via Le Vecchie Ciminiere 18/20  
Tel. /Fax (0575) 680512  
Commerciale (0335) 344719





a cura di Nicola Caldarone

## ESEMPLARE INIZIATIVA DIDATTICA ALLA SCUOLA MEDIA "PANCRAZI" DI TERONTOLA

Noi non siamo stati capaci, loro sì. Noi promotori dell'iniziativa di un giornale, da affiancare come supplemento mensile a L'Etruria, e che coinvolgesse tutte le scuole del nostro territorio, non siamo stati ascoltati. Qualche capo d'Istituto ha snobbato la nostra proposta: l'idea che il giornale L'Etruria fosse al centro della iniziativa gli ha fatto venire i crampi allo stomaco.

Ma i ragazzi della scuola media di Terontola sono partiti lo stesso, dando esempio di efficienza, di concretezza, di dinamismo e ... di bravura! Così è nato il periodico "Stampater", giunto al suo terzo anno, redatto dagli alunni della 3 E. E non c'è che dire: gli argomenti, il linguaggio, gli approfondimenti, l'impostazione tipografica consentono di definire il lavoro giornalistico degno di apprezzamento. Apprezzamento anche per gli insegnanti che, con molta discrezione e con molto mestiere, hanno reso impercettibili le difficoltà della iniziativa.

Ed ecco un saggio dell'abilità giornalistica di questi ragazzi della scuola media "Pancrazi" di

Terontola, rilevata nel cosiddetto "articolo di fondo":

Ciao Stampater... za E.

*Questo secondo numero del giornalino esce purtroppo in forma ridotta: sia chiaro, non è perché ci sono mancate le idee; semplicemente perché sono mancati... i soldi. Anzi, no, i soldi c'erano - ci risulta - ma quello che doveva essere uno "speciale" allegato al giornalino si è trasformato poi in una pubblicazione autonoma... attingendo però alle stesse magre risorse economiche del giornalino. Inutile dire che siamo rimasti dispiaciuti per questo imprevisto che ha in pratica dimezzato le pagine della nostra pubblicazione ma... pazienza; siamo stati invitati a non discutere...*

*Facendo un pò il bilancio di questa esperienza dobbiamo riconoscere che è stato un momento vivace, intenso e importante, che ci ha coinvolto tutti facendoci sentire, forse per la prima volta, veramente protagonisti di una iniziativa didattica, noi della terza E t.p. e tutti coloro, delle*

*altre classi, che hanno voluto partecipare alla stesura dei giornalino: senza protagonismi con il solo desiderio di proporre aspetti della nostra realtà scolastica vista con i nostri occhi. Certo, non è mancata un'azione di coordinamento dall'"alto" sia per contenere la dispersività di qualche entusiasmo eccessivo sia per correggere qualche... errore di ortografia ma, nel complesso, gli insegnati hanno agito con discrezione, tenendosi in disparte e deve essere stata non poca fatica, abituati a mettersi come sono... in cattedra! Non può sfuggire la veste rinnovata di questa edizione del giornalino, merito del nuovo computer da tanto tempo atteso e che siamo lieti di avere inaugurato: uno strumento potente che ha consentito la videoscrittura con l'uso di un processore di testi, Publisher, destinato specificamente all'impaginazione di un giornale. Il computer è stato corredato di uno scanner, un dispositivo che consente la digitalizzazione di immagini e testi per renderli idonei ad essere acquisiti ed elaborati dal computer, grazie all'intervento del comitato dei genitori che ne hanno finanziato l'acquisto per un 50% e grazie anche a... noi della terza E che, con nostre iniziative, abbiamo reso disponibile l'altro cinquanta per cento. A questo punto, visto che siamo un pò gli anziani della scuola, ci pentiamo di assumere il tono degli educatori ed esprimiamo l'auspicio che questo computer che tanto abbiamo desiderato possa essere utilizzato nel modo più conveniente da quanti più studenti possibile sotto una guida discreta ma vigile.*

*Non ci rimane che congedarci ci auguriamo di non aver disatteso (troppo) le aspettative della vigilia e di aver proposto, più che dei buoni articoli, un metodo di lavoro, improntato alla disponibilità, alla riservatezza che ci è stato insegnato a comprendere e a sviluppare anche in un momento come quello del giornalino nel quale l'egoismo del gruppo della classe può portare alla divisione e alla chiusura verso gli altri. Rivolgiamo a coloro che prenderanno in consegna il testimone il nostro nostro più caro augurio:*

*...in bocca al lupo!*

La redazione

## APPUNTAMENTO CON LA DIDATTICA Gli "appunti ragionati" e la costruzione autonoma del sapere

Sesta puntata

Quando ero studente, durante la lezione prendevo "appunti ragionati"; quando ero insegnante molti dei miei studenti prendevano appunti durante la lezione, ma non so quanti lo facessero in modo produttivo ed intelligente e cioè in modo "ragionato". C'è una grossa differenza fra appunti ripetitivi delle parole del professore ed appunti "ragionati"; i primi sono necessariamente "meccanici", veloci, faticosi e lo studente si preoccupa soltanto di scrivere a detrimento del "pensare" e del "capire", rinviando la interpretazione al momento dello studio. Pessimo metodo perché egli dovrà fare lo sforzo di capire da una confusione di discorsi necessariamente incomprensibili, incompleti e inconcludenti perché scritti affrettatamente e spesso erroneamente: meglio, allora, molto meglio, registrare le lezioni su nastro magnetico e destinare la mente soltanto all'ascolto e alla comprensione della lezione. Gli appunti ragionati sono costruttivi con poche parole fondamentali e sostanziali; le dimostrazioni, gli schemi e i disegni illustrativi con cui il docente accompagna, sulla lavagna, le proprie spiegazioni (è importantissimo l'uso della lavagna, di qualunque tipo, da parte del docente, come mezzo coinvolgente assai più la mente attraverso la vista, per una più facile e sicura comprensione dei concetti); i nomi, gli attributi, le azioni, i fatti i luoghi e i tempi dei medesimi, ... ma tutto con pochissime frasi, brevi e logiche, poche parole significative ed importanti, quelle che contano per farci ricordare le correlazioni che costruiscono i concetti; collegamenti illustrati da "frecce", rapidi schizzi, richiami e immagini evocative dei concetti medesimi per poterli ripercorrere a breve termine, poche ore dopo la lezione. E qui sta il segreto di una sicura formazione: il breve termine entro il quale deve avvenire il "ripensamento domestico" con cui, prendendo le mosse da quegli appunti della mattinata, freschi di ricordi sonori visivi e ragionativi, potrà essere intrapresa una ricca e completa trattazione autonoma degli argomenti da parte dello studente. Con i suoi appunti vicino, il libro di testo e/o altri libri, il vocabolario, l'enciclopedia disponibile (tutti ausili di chiarimento e approfondimento ove occorra), deve scrivere un suo libro della materia studiata, un suo "trattatello", cercando di impostare un proprio ordine, una propria autonoma descrizione dei concetti, come se dovesse insegnarli e farli capire ad altri che non sia lui stesso; quante volte la presentazione di un argomento propinata da uno studente diviene più comprensibile, per altri studenti, di quella stessa fatta dai professori, forse perché prodotta con immagini e con un linguaggio che sono più accessibili alla mente dei giovani! Quando avrà completato la trattazione scritta degli argomenti della mattinata, con una corretta forma espressiva, egli avrà raggiunto i seguenti scopi:

- a) sarà ampiamente preparato per qualunque colloquio sull'argomento;
- b) avrà acquisito vera cultura;
- c) avrà imparato (naturalmente nel tempo) ad esprimersi e a scrivere correttamente, divenendo padrone del linguaggio necessario a "vestire di parole" quei concetti che, finalmente "esisteranno" anche per lui. Riteniamo che sia emblematica e pertanto utile far conoscere, l'esperienza dello scrivente-studente a proposito del metodo di studio di cui stiamo parlando: "Da studente mi ero fatto un "trattatello" per ogni materia ed i miei quaderni di appunti, scritti in corretta forma espressiva, facevano il giro della classe. Un compagno di scuola, figlio di un fattore, in cambio di ricche quotidiane merende provenienti dalla fattoria (vivevamo in collegio, subito dopo la guerra, con pochi mezzi e molta fame!) mi aveva chiesto (e ottenuto) l'esclusiva degli appunti, che lui distribuiva, dopo averli copiati con tutta tranquillità, senza essere assillato da odiose interminabili attese. Da quel giorno io feci sempre ricche merende ed i miei appunti, appena terminati, li consegnavo a quell'intraprendente compagno di classe". I seguenti fatti salienti sono significativi della validità del metodo di studio: (mi riferisco sempre alla personale esperienza): "studiavo sempre il giorno stesso delle lezioni, a breve termine dalle lezioni e fin dai primissimi giorni di scuola: i professori iniziavano a svolgere i programmi e io iniziavo a scrivere i miei trattatelli; purtroppo la maggior parte degli studenti cominciano a studiare quando i professori cominciano ad interrogare! Si pensi che grossolano errore! Che montagna di materia da capire e studiare! Certamente cadono nel nozionismo sterile che è la negazione della cultura. Quando iniziavano le interrogazioni (e anche questo non va bene da parte del docente; non si spiega per due mesi e poi si comincia a parlare con gli studenti; con loro si deve parlare fin dall'inizio per tenerli inseriti nel contesto culturale della materia trattata, con quella lezione di cui abbiamo parlato nel primo paragrafo) io ero sempre preparato in tutte le materie. Posso affermare di non aver mai perduto i sonni mattutini per alzarmi a studiare allo scopo di dovermi preparare per le interrogazioni; mentre si alzavano presto, io dormivo e questo valse a identificare la mia professionalità di studente con la figura dello "studioso" anziché con quella, meno blasonata, dello "sgobbone" o "secchione". Ed ero sempre disponibile, con gioia e generosità, per spiegare ai miei compagni di classe (quelli che accidentalmente ne avessero avuto bisogno), ciò che non avevano capito delle materie studiate: forse per questo prese corpo, in me, la vocazione all'insegnamento!". "La citazione di questa mia esperienza di studente-modello ha finalità ben più nobili di quelle, apolegetiche, che si potrebbero pensare e che io giudico meschine: unico scopo è quello, insito in questo lavoro, di trasmettere esperienza disinteressata, che presumo possa essere utile agli studenti e ai docenti: e lo faccio solo per amore della Cultura, della Scuola e degli studenti e docenti che mi leggeranno.

Alessio Lanari

(continua)

## STAMPATER

S.M.S. "PANCRAZI" - TERONTOLA

redazione classe 3° E - anno 3 n. 2 - giugno '97

Ciao Stampater... za E.

Andrea Cottini torna a... scuola

Questo secondo numero del giornalino esce purtroppo in forma ridotta: sia chiaro, non è perché ci sono mancate le idee; semplicemente perché sono mancati... i soldi. Anzi, no, i soldi c'erano - ci risulta - ma quello che doveva essere uno "speciale" allegato al giornalino si è trasformato poi in una pubblicazione autonoma... attingendo però alle stesse magre risorse economiche del giornalino. Inutile dire che siamo rimasti dispiaciuti per questo imprevisto che ha in pratica dimezzato le pagine della nostra pubblicazione ma... pazienza; siamo stati invitati a non discutere...

Facendo un pò il bilancio di questa esperienza dobbiamo riconoscere che è stato un momento vivace, intenso e importante, che ci ha coinvolto tutti facendoci sentire, forse per la prima volta, veramente protagonisti di una iniziativa didattica, noi della terza E t.p. e tutti coloro, delle altre classi, che hanno voluto partecipare alla stesura del giornalino: senza protagonismi con il solo desiderio di proporre aspetti della nostra realtà scolastica vista con i nostri occhi.

Certo, non è mancata un'azione di coordinamento dall'"alto" sia per contenere la dispersività di qualche entusiasmo eccessivo sia per correggere qualche... errore di ortografia ma, nel complesso, gli insegnati hanno agito con discrezione, tenendosi in disparte e deve essere stata non poca fatica, abituati a mettersi come sono... in cattedra!

Non può sfuggire la veste rinnovata di questa edizione del giornalino, merito del nuovo computer da tanto tempo atteso e che siamo lieti di avere inaugurato: uno strumento potente che ha consentito la videoscrittura con l'uso di un processore di testi, Publisher, destinato specificamente all'impaginazione di un giornale. Il computer è stato corredato di uno scanner, un dispositivo che consente la digitalizzazione di immagini e testi per renderli idonei ad essere acquisiti ed elaborati dal computer, grazie all'intervento del comitato dei genitori che ne hanno finanziato l'acquisto per un 50% e grazie anche a...



(SERVIZIO A PAG. 2)

...noi della terza E che, con nostre iniziative, abbiamo reso disponibile l'altro cinquanta per cento. A questo punto, visto che siamo un pò gli anziani della scuola, ci permettiamo di assumere il tono degli educatori ed esprimiamo l'auspicio che questo computer che tanto abbiamo desiderato possa essere utilizzato nel modo più conveniente da quanti più studenti possibile sotto una guida discreta ma vigile.

Non ci rimane che congedarci: ci auguriamo di non aver disatteso (troppo) le aspettative della vigilia e di aver proposto, più che dei buoni articoli, un metodo di lavoro, improntato alla disponibilità, alla riservatezza che ci è stato insegnato a comprendere e a sviluppare anche in un momento come quello del giornalino nel quale l'egoismo del gruppo della classe può portare alla divisione e alla chiusura verso gli altri. Rivolgiamo a coloro che prenderanno in consegna il testimone il nostro nostro più caro augurio: ... in bocca al lupo!

La redazione

Allegato: "Il gioco per l'estate"

I  
N  
D  
I  
C  
E

PAG 2  
PAG 3-6-12  
PAG 7-8  
PAG 8  
PAG 9-12

A. COTTINI  
INIZIATIVE DELLA SCUOLA  
ATTUALITÀ  
SPECIALE CAST. DEL LAGO.  
INTERNATIONAL SECTION.

## LA METEOROLOGIA E L'INTERESSE UMANO

Le vicende meteorologiche hanno sempre interessato l'umanità sia per le loro grandiose manifestazioni, sia per la grande importanza e influenza, talvolta benefica, talvolta purtroppo malefica, sopra ogni attività umana.

Lo studio dei fenomeni che si producono in seno all'atmosfera è stato sempre oggetto di profonda ansietà e di vitale interesse sin dai primordi della civiltà umana.

Quando nacque l'agricoltura, l'uomo attaccandosi alla terra dalla quale ora ricava di che sostentarsi, dovette immediatamente comprendere la necessità di avere le prime cognizioni rudimentali del tempo meteorologico in quanto regolatore, allora come oggi, dei processi vegetativi e del rendimento delle sue colture. L'indagine sui fenomeni atmosferici venne imposta dalla realtà e fu una necessità. Ed è logico pensare che, prevedibilmente, il fenomeno della pioggia dovette essere il primo a subire l'indagine dell'uomo. Ma, nello stesso tempo, fu anche necessario riconoscere un ciclo nelle vicende atmosferiche; si dovette avere allora le prime idee delle stagioni. La meteorologia però, nelle sue prime affermazioni, fu una scienza eminentemente descrittiva. I primi ricordi ci pervengono da Babilonia e dalle contrade dell'Egitto. Egiziani e poi greci e romani ci hanno lasciato chiare e nitide descrizioni di diversi fenomeni atmosferici. Anche nel Medio Evo la meteorologia, intesa come scienza, non fece alcun passo poiché sfuggiva ancora l'interpretazione dei fenomeni nelle successive evoluzioni e le perturbazioni, anche le più violente, apparivano ancora come avvenimenti isolati senza legame alcuno con gli avvenimenti che potevano verificarsi nelle località vicine.

Fu solo alla metà del secolo XIX che, durante la guerra di Crimea, in seguito ad un disastro navale provocato da una violenta perturbazione atmosferica, gli uomini di scienza compresero infine la necessità di rinunciare alla meteorologia locale e alla sua fase statistica e sporadica, per passare ad una meteorologia sistematica, in cui fisica e matematica vi entrassero per apportare valido aiuto, per seguire l'andamento e l'evoluzione dei fenomeni e così prevedere.

Con la prognosi del tempo si apre una pagina grandissima del meraviglioso libro della natura. L'uomo, con la previsione del tempo, poté meglio organizzare i suoi lavori, seppure in accordo con un coefficiente di probabilità; il che significò prevenire, o addirittura eliminare sorprese, rischi o danni. La conoscenza

industrie idroelettriche, le compagnie di assicurazione, i trasporti, lo sport e il turismo, la zootecnica e la fitotecnica, possono ad un certo momento richiedere alla meteorologia un valido aiuto.

Tutti possono avere bisogno di una previsione o di una statistica su di uno o più elementi meteorologici.



delle condizioni del tempo interessa oggi, infatti, l'agricoltore per poter regolare i processi vegetativi ed il rendimento dei suoi raccolti; il marinaio ed il pilota per trovare fra le infinite vie del mare e del cielo quella di minore difficoltà. Le imprese dei lavori pubblici, l'urbanistica, le

Possiamo affermare che anche il singolo uomo ha bisogno della meteorologia; ovvio infatti che nell'organizzare le sue più svariate attività o per ragioni di esistenza è influenzato da fattori meteorologici inevitabili.

E.Navarra



UNA PIANTA ALLA VOLTA:

**STRAMONIO**

(*Datura stramonium*)

CHE COS'E' - DOVE CRESCE - A COSA SERVE

**Nome locale: Stramogno-Pomo spinoso**

*E' una pianta erbacea annuale che nasce in aprile o in maggio e ha un fusto cilindrico, talvolta cavo, sfumato di violaceo alto fino ad un metro con radice fittonante.*

*Le foglie, alterne, hanno un picciolo robusto appena dilatato alla base, la lamina ha contorno ovale, il margine è variamente inciso in lobi acuminati piccoli e grandi; la pagina inferiore mostra la nervatura principale, e quelle secondarie che terminano tutte all'apice dei lobi.*

*I fiori sono solitari e inseriti normalmente nelle biforcazioni del fusto. Il frutto è una capsula formata da quattro valve con la superficie esterna coperta da numerosi aculei. E' una solanacea, originaria forse dell'Asia Occidentale, ora diffusa in quasi tutto l'emisfero boreale; è frequente in Italia (specialmente lungo le strade, vicino alle case). Preferisce i luoghi ruderali, la ghiaia e i terreni mossi di recente. La droga per la preparazione viene estratta dalle foglie e dai semi. I principi attivi sono rappresentati dagli alcaloidi (specialmente giusquiamina, con piccola quantità di atropina). Si usa come antispasmodico, per esempio nelle angine, nell'asma e in certe coliche, per diminuire secrezione eccessive, per arrestare certi movimenti patologici e in oculistica per dilatare la pupilla.*

EN.

## RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO IRRIGUO DI ACQUE INQUINATE

Se da un alto l'attività agricola può contribuire all'inquinamento delle acque attraverso, ad esempio, il rilascio dei fitonutrienti e di fitofarmaci dei terreni coltivati, dall'altro può risultare gravemente danneggiata da tale situazione, soprattutto laddove, le risorse idriche vengono sfruttate per l'irrigazione. L'impiego irriguo di acque inquinate quindi può comportare vari effetti negativi di natura agronomica, igienico-sanitaria ed ambientale.

L'acqua irrigua inquinata può risultare fitotossica per le colture e determinare, quindi, un danno diretto con conseguente decremento produttivo o, nei casi più gravi, devitalizzazione delle piante. Inoltre può verificarsi nel terreno un accumulo di sostanze inquinanti con alterazione della fertilità del medio e lungo periodo. Questo aspetto risulta molto pericoloso in quanto l'operatore non accorto può essere portato a perseverare nella distribuzione di acque alterate, dato che non osserva immediati abbassamenti delle rese. Una volta raggiunta la soglia di concentrazione massima tollerabile nel suolo, si possono incontrare serie difficoltà con accumulo di sostanze saline, metalli pesanti e certe molecole di sintesi scarsamente degradabili.

Per quanto riguarda i rischi igienico-sanitari, le acque irrigue possono veicolare sostanze tossiche ed organismi patogeni per l'uomo e per gli animali. Il contagio può interessare direttamente gli operatori che presiedono al governo e all'utilizzazione delle acque o chiunque si trovi in prossimità dei lavori di distribuzione delle stesse. La vita più

generalizzata è però rappresentata dall'entrata di sostanze tossiche nella catena alimentare e dalla contaminazione del prodotto edule da parte di germi patogeni. Alcuni inquinanti si presentano, da questo punto di vista, molto pericolosi in quanto tendono ad accumularsi nel prodotto vegetale senza manifestazioni di tossicità da parte della pianta. Va comunque precisato che le acque irrigue non rappresentano l'unica fonte di contaminazione dei prodotti agricoli, gli inquinanti possono giungere ai campi coltivati anche attraverso le deposizioni atmosferiche, i trattamenti di difesa, l'applicazione dei liquami, fanghi e rifiuti di varia natura.

Oltre al rischio conseguente alla circolazione di acque inquinante, la distribuzione sui terreni di sostanze in qualche modo pericolose, può determinare la loro dispersione nell'ambiente. Da un luogo localizzato (es. un corso d'acqua) l'inquinamento verrebbe così diffuso ai comparti circostanti. Possono essere interessati dall'inquinamento, oltre i terreni irrigati, le falde sotterranee ed i corpi idrici superficiali. Il primo problema si pone nei terreni molto permeabili quando si ricorre a metodi di irrigazione a bassa efficienza o volumi di adacquamento elevati; il secondo si può verificare con metodi ad espansione superficiale in terreni poco permeabili o con elevata pendenza. Nel caso della pluvio irrigazione e della micro irrigazione con spruzzatori si possono generare aerosol con deriva e trasporto di inquinanti a notevole distanza dall'area di applicazione.

Francesco Navarra

PER LA PIZZA PAZZI **PIZZERIA IL "VALLONE"**  
di LUPETTI  
FORNO A LEGNA  
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

**Vanelli**  
Caffè - Pasticceria  
Brasserie  
sala del sole  
LUNCH & TEA-ROOM

IMPRESA EDILE  
**Mattoni Sergio**  
Piazza Signorelli 7  
CORTONA (AR)  
Tel. (0575) 604247

## L'OPERA LIRICA ANCORA IN SCENA AL TEATRO SIGNORELLI

**D**opo la rappresentazione de "La Serva Padrona" di Giovanni Battista Pergolesi dello scorso 23 dicembre, ritorna l'opera lirica al Teatro Signorelli di Cortona con un lavoro di un altro auto del settecento italiano: si tratta de l'"Amor Rende Sagace" di Domenico Cimarosa.

sue opere rappresentate negli anni passati al Teatro Signorelli dagli americani dello Studio Lirico, che ogni anno vivacizzano con la loro presenza l'Estate Culturale Cortonese.

Ma quella dell'"Amor Rende Sagace" costituisce la prima rappresentazione in tempi moderni in Italia, in quanto l'o-



Lo spettacolo verrà rappresentato dalla scuola di musica "Il Progresso" di Firenze la sera del 13 gennaio 1998 con un cast di giovani cantanti lirici professionisti.

L'accompagnamento al pia-

Simone Perugini

pera fu eseguita per l'ultima volta nel 1793.

Costituisce quindi una rarità del repertorio lirico settecentesco che, grazie soprattutto



noforte sarà realizzato dal camuciese maestro Carlo Gori mentre la concertazione, la direzione musicale e l'accompagnamento al cembalo sarà affidata al cortonese Simone Perugini. Le scenografie sono invece realizzate dal nostro Franco Sandrelli.

Domenico Cimarosa è compositore noto al pubblico cortonese grazie soprattutto a molte

Carlo Gori

allo sforzo degli artisti della nostra città, avremo la possibilità di ascoltare in questa sorte di prima assoluta.

Per il futuro auspichiamo un ritorno ancora più frequente dell'opera e della musica in genere nel nostro teatro cittadino.

Alessandro Venturi



Lo scenografo Franco Sandrelli

## A BRESCIA RIVIVE LA SPIRITUALITÀ DI SEVERINI

Nel centenario della nascita di Papa Paolo VI

**C**on Chagall, Rouault, Cocteau, Garlari e Fillia Gino Severini è protagonista in questi giorni a Brescia di una grande mostra d'arte contemporanea che ripercorre e simboleggia il rapporto tra arte e fede e tra linguaggio estetico e testimonianza religiosa traendo spunto dalle riflessioni di Giovanni Battista Montini, poi Papa Paolo VI. L'occasione è il centenario della nascita di Paolo VI, avvenuta infatti il 26 settembre 1897 a Concesio, nella bassa Valtrompia bresciana.

Dal 9 Novembre al 25 gennaio prossimo, nella chiesa di S.Giulia, più di un centinaio tra dipinti, disegni e incisioni testimonieranno l'influenza che le innovative riflessioni del giovane sacerdote Montini sul problema dell'arte ebbero, tra gli anni '20 e '30, sul mondo artistico-culturale italo-francese.

Per comprendere in pieno quello che ad una lettura superficiale, può anche apparire un legame forzato, occorre ricordare che Giovanni Battista Montini soggiornò a Parigi a più riprese a partire dal 1924: è qui che il futuro Papa matura ed elabora le sue concezioni sull'arte attraverso contatti frequenti con artisti e pensatori, in particolare, tra quest'ultimi, Jacques Maritain.

Il rapporto personale tra Montini e Maritain è infatti la chiave per entrare nel significato di questa mostra che porta un sottotitolo significativo: "Il coraggio della contemporaneità". Arte come autonomia dei mezzi espressivi, come rivelazione e maniera intuitiva di conoscenza, come veicolo della spiritualità, come incontro tra ragione e fede: sono questi, oltre ad un'appassionata difesa della modernità, i punti che accomunano il futuro Papa al filosofo Maritain.

Gino Severini conobbe e frequentò Maritain e la sua casa, così come Rouault e Chagall: il rapporto di amicizia che ne scaturì favori soprattutto l'interscambio di formulazioni estetiche e religiose che puntualmente possono essere ritrovate nelle riflessioni di Paolo VI sull'arte e sul suo significato. Di qui il legame e la motivazione della mostra di Brescia: un filo conduttore che invita a meditare su aspetti e testimonianze che tracciano di questo Papa apparentemente schivo un profilo completo e diverso, aperto a stimoli culturali innovativi sorretti da uno studio filosofico attento e profondo.

Di Gino Severini sono in mostra trentaquattro opere provenienti in parte da collezioni



Gino Severini, "Apostolo", Musei Vaticani.

private e della famiglia, in parte da Musei, tra cui anche quello dell'Accademia Etrusca. Al celebre pittore cortonese è dedicato anche un esauriente profilo nella presentazione della mostra dove, con rapidi cenni, è narrata la sua vicenda umana e di artista.

La mostra, come accennato, resterà aperta fino al 25 gennaio prossimo.

L'esposizione è stata realizzata da Brescia Mostre in collaborazione con il Museo "Arte e Spiritualità".

Isabella Bietolini



Gino Severini, Maternità - Natura morta, 1928, Brescia, collezione privata.

 OPEL	VENDITA ASSISTENZA RICAMBI	 GM
	<b>TIEZZI</b> CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482	

**SEMPLICI PARTICOLARI**  
 di Sonia Fabianelli  
**Abbigliamento Uomo - Donna**  
 Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)  
 Tel. (0575) 601933

 LANCIA	VENDITA E ASSISTENZA	 LETTORINI
<b>CUCULI e TAUCCI SNC</b> Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25 Tel. 630495 - CAMUCIA (Arezzo)		

**CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE**  
**DI MASSERELLI GIROLAMO**  
 concessionario:  
**LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury - RHOSS**  
 CAMUCIA (AREZZO) - TEL. 0575/62694


**TREMORI ROMANO**  
 Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti  
 Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

# AL GRUPPO "FRATRES" ISCRITTI 400 DONATORI



Si chiama Elisa Melacci la giovanissima studentessa originaria del Campaccio (Cortona) che ha ricevuto la tessera di iscrizione al gruppo "Fratres" di Terontola numero 400. Era stata contattata da tempo ed ha deciso autonomamente e spontaneamente di donare il proprio sangue.

Durante la Undicesima festa "Fratres" del primo giugno 97 avevo "profetizzato" questo traguardo dicendo: "sono molto fiducioso e spero che a fine anno il "Fratres" di Terontola supererà i 400 donatori". Ero e sono convinto che l'impegno che il gruppo stava mettendo nel pubblicizzare la donazione del sangue doveva incrementare i risultati positivi già raggiunti.

Sono soprattutto i giovani a dare risposte concrete, quei giovani che sono il futuro della società in cui vivono ed operano.

Sono loro che hanno captato questo messaggio forte, che corrisponde ad un preciso dovere morale e sociale, in contrasto con i tanti messaggi negativi più allettanti e con la mentalità corrente così egoista e poco votata



Elisa Melacci, donatore n. 400.

al dono e tanto al dono di sé.

Diceva Gandhi: "l'indifferenza è la forma più alta di violenza all'uomo".

L'esempio di questi giovani, come Elisa, vale molto di più di tante promozioni pubblicitarie. In Italia una sola persona su 100 dona sangue, ne occorrebbero 5 su 100 (1 milione di donazioni), per rispondere adeguatamente ai bisogni italiani.

Durante la festa del 1 giugno 97 il Presidente regionale "Fratres" della Toscana sig-

Mario D'Agliana così si esprime: "I dati attuali del "Fratres" di Terontola sono estremamente confortanti e segnano un lavoro quotidiano che richiede costanza e sacrificio. E' molto importante la presenza nel gruppo di tanti giovani. I risultati positivi devono stimolare e fare di più, perché l'uso terapeutico del sangue sta continuamente aumentando e le necessità quotidiane di sangue sono tanto numerose. E' una scelta di solidarietà e di amore verso chi, a noi sconosciuto, vive un particolare momento di biso-

gno".

L'assessore alle politiche sociali del comune di Cortona dr. Rita Mezzetti-Panozzi ha affermato: "In una società così poco "umana" il volontario donatore è colui che si dedica al servizio dell'uomo, perché prima di tutto c'è l'uomo".

Pippo Baudo durante l'ottava assemblea "Fratres" del 3.5.96 svoltasi a Benevento affermò: "Donare il proprio sangue a beneficio di un ignoto è una cosa bella, una generosità totale, perché non sappiamo a chi quel sangue andrà, quale sofferenza



Alberto Berti medaglia d'oro per la 35a donazione di sangue.

## DOVE FINIRANNO I NOSTRI VECCHI???

di Anna Crivelli

Seduta in macchina guardavo quel fagottino rannicchiato accanto a me; ero infelice, insicura, triste e lei era immensa, piccola, troppo piccola, anche per essere vera, ma c'era e dava fastidio! Da un Istituto ad un altro, da un medico ad un altro, sguardi indifferenti, sommari, di circostanza e il nulla. Telefonate: preti, monache, medici, ed ancora preti ed ancora, ancora.....

E quell'accozzaglia di ossa, che era lì fiduciosa, non consapevole, che si affidava totalmente a una me che non sapeva cosa fare, perplessa, paralizzata!

Suora, è buona è stata a Lourdes, è stata dama di S.Vincenzo, aveva la divisa bianca; tutte le sere in chiesa faceva la questua. Sempre in prima fila, rannicchiata su se stessa; la fatica, l'aveva resa gobba.

Di notte stirava la divisa e la inamidava per portare i malati a Lourdes.

E lei era lì fiduciosa... io non sapevo cosa fare per aiutarla. Superiore le ha telefonato quel prete... E' una donna caritatevole. Questo fagottino dava fastidio. I parenti latitanti... non ne aveva più. Lei che aveva fatto nottate nell'ospedale anche ai cugini di quinto grado, adesso non aveva più congiunti, neanche il fratello giovane non c'era; doveva andare a caccia!

Ed io con questo fagottino giravo a vuoto in macchina. Ci dovrà pur essere una persona che mi dice che cosa fare nella civilissima Toscana, nell'etrusca Cortona. Finalmente il fagottino viene collocato non dalle istituzioni, loro non se ne occupano, anche se paghi alla grande, è tutto intricato, coatto, impossibile.

Quei trenta chili di ossa si trovano in un posto confortevole, accogliente, curata, nutrita, accudita pensata, considerata, insieme ad altre persone, gioca, a volte pensa, qualche volta non lo può fare, ma è contenta e fa delle piccole cose per trascorrere meglio il giorno. Non capisco perché nella civilissima città etrusca non si catapultino i nostri vecchi nei cassonetti, specialmente quelli che danno dei problemi, quelli difficili, sarebbe tutto più semplice

lenirà. Si dimostra così di essere cittadini maturi e generosi, non chiusi nel proprio particolare, che pensano con affetto alle sofferenze del prossimo e tendono a costruire una società migliore".

Nel discorso conclusivo della stessa assemblea il presidente nazionale Francesco Cardile, molto commosso nell'occasione così dichiarava: "La vera umanità si manifesta in quel supplemento d'amore che ci fa sentire persone, fratelli "Fratres" e non numeri, cose e macchine pensanti. Vivere questi sentimenti significa diffondere con l'esempio che trascina, coinvolge e convince più d'ogni altra cosa la cultura del dono del sangue".

Uno dei tanti esempi di questa cultura, perseguiti dai nostri donatori, sono le 126 donazioni di sangue effettuate nei mesi estivi quando il trasferimento del centro trasfusionale a

Castiglion Fiorentino e le ferie dovevano essere un "freno" alla disponibilità personale.

Proprio in quei mesi (dal 25/7 al 27/9) è stato effettuato anche un intervento straordinario per 70 bambini talassemici siciliani che grazie anche a noi hanno potuto ricevere regolarmente, secondo il protocollo terapeutico, le loro trasfusioni programmate. Aggiunge la dr. M.G. Costanza del centro trasfusionale di Caltanissetta: "questi bambini hanno potuto godere anche loro, senza problemi, delle vacanze estive".

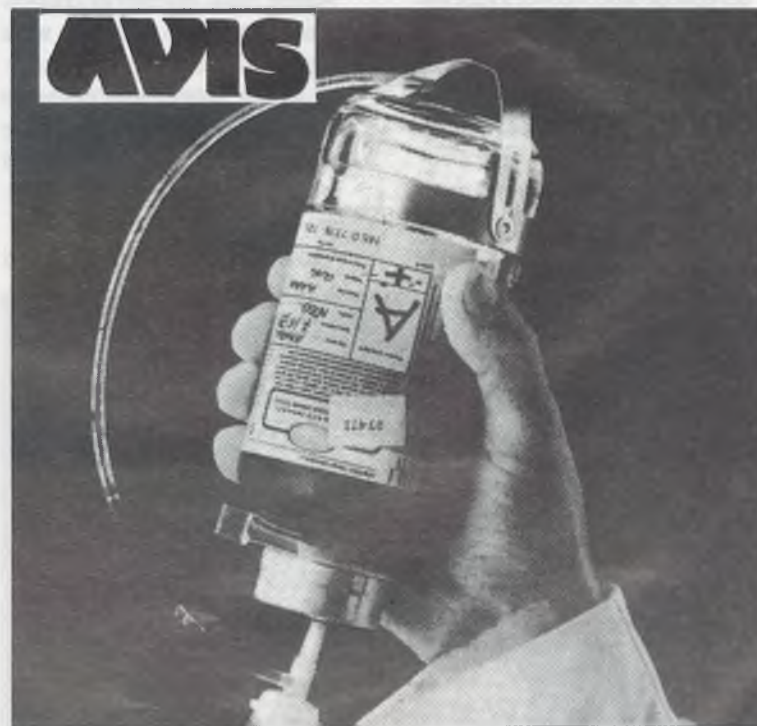
Grazie Elisa dell'opportunità che hai dato al gruppo "Fratres" di Terontola di far sapere alla gente queste cose ed un grazie sincero al Giornale "L'Etruria" che gentilmente ci ha ospitato nelle sue pagine.

A tutti i donatori ed a tutti i lettori buon 1998.

Giovanni Nasorri  
Presidente "Fratres" Terontola



Autoemoteca per la raccolta di sangue durante le feste "Fratres".



**Donare sangue** è una sana abitudine  
**Donare sangue** è costante conoscenza della propria salute  
**Donare sangue** è dovere civico ed atto d'amore  
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

Caro Gabriele, lasciami dirti così, per la stima e il bene che ti riserbo; ho letto con attenzione e divertito il tuo appassionato e rampante articolo, che in parte mi è piaciuto, anche se devo dirti che qualche infelice battuta te la potevi risparmiare: si perde sempre in saggezza se cade lo stile, magari si acquisisce qualche consenso, che però dura "il volger di una pagina", ma, al di là delle battute, resta la realtà.

La giovane tua età è visibile, è

BOTTA

voglia di essere nelle cose, è amore per un qualche ideale, è spontaneità non "pensata". E' vero che è difficile per tutti essere obiettivi, oculati, stare sopra le righe, seguire con linearità il volgere di arrovellati avvenimenti.

Non chiedere perdono ai dirigenti del P.P.I. o dell'Ulivo, tutti hanno compreso la tua vivacità, la tua colorita analisi, attendiamo magari con pazienza, una tua maturazione politica, una

LA POLITICA DELLE COSE

analisi concreta fatta di argomenti, di tematiche e non di tinte grigio-scure, colori certamente a te vicini. Sul fatto delle sagaci ma anche superate battute, da te riportate o fatte, ritengo che la valutazione politica superi le "forme" o i "contorni" e magari debba scendere nel concreto, nelle cose di tutti i giorni. Quelle battute sono le stesse di Sgarbi e Ferrara, ma in particolare quest'ultimo è stato talmente ridimensionato da renderlo al 16%, ... poca cosa, non ti pare?

I suoi attacchi feroci e multidirezionali hanno annunciato lo "sfascio" del cosiddetto "Polo". Se comunque per te è "un simbolo inquietante" meno male che non lo è per la maggior parte dei cittadini di Cortona e d'Italia. Le sue scelte politiche, la sua azione, tanto per scendere sulle cose sono varie, cito per brevità le più qualificate:

- una forte valorizzazione del servizio pubblico sanitario;
- il personale medico finalmente dovrà operare una scelta: o servizio pubblico

o privato. Ciò non per essere contro di chi non può permettersi un "particolare" servizio (a buon intenditore poche parole);

- nella situazione finanziaria italiana di questi tempi l'aver accresciuto il finanziamento della sanità di 5.000 miliardi mentre quasi tutti gli altri settori sono stati costretti a doverosi tagli.

Certo c'è molto da fare, molto da

lavorare, molte scelte non sono condisciplinabili, senza dubbio molti cittadini "poveri davvero" non godono del diritto alla salute basta pensare ai lavori usuranti, ai lavori delle fabbriche, ai lavori con tanto di orologio alle spalle, lontani, in sedi disagiate. Vogliamo migliorare la condizione di questa gente, c'è posto anche per te, per una bella mente come la tua... non la spreca.

Ivan Landi  
Addetto Stampa P.P.

E RISPOSTA LA PAROLA A ZAMPAGNI

Caro Ivan, abbandono ogni formalità che si conviene in questi casi e vengo subito alla sostanza della tua, garbata ma un po' troppo paternalistica, polemica: usando una espressione gergale molto in voga nel tuo presumibilmente amato Sessantotto, va subito detto che "Il problema è un altro": nella tua brillante esposizione non hai fatto altro che "cambiare discorso", non smentendo affatto il contenuto oggettivo del mio articolo, ma accendendoti nella difesa d'ufficio

dell'operato della Bindi; permettimi, dopo aver ascoltato i tuoi preziosi consigli, di dartene, modestamente, uno io: il parametro fondamentale per misurare la capacità critica di un uomo va rintracciato nella sua idoneità a individuare l'oggetto specifico della discussione, il "Thema decidendum", come dicono quelli che parlano bene. Ebbene, la tua risposta non è, in realtà, in vera contraddizione con i miei assunti, ma si limita ad enunciare quelli che, agli occhi di un supporter politico come te, sono i grandi meriti di un suo rappresentante. A questo proposito, credo proprio che trovi qui applicazione quel saggio brocardo romano che diceva "Excusatio non petita, accusatio manifesta"... Dovendo procedere con estrema sintesi, mi limito a ricordarti qual era il contenuto delle mie, finora incontestate, osservazioni, che, ribadisco, si limitavano all'episodio specifico del comizio tenuto a Cortona dalla tua beniamina, non estendendosi in generale all'operato della ministra:

1. Rosy Bindi ha gli stessi titoli e meriti sostanziali che abbiamo io e te a ricoprire l'incarico di ministro della Sanità essendo totalmente incompetente in quella materia (è laureata in Scienze Politiche...)

2. Il comizio da te tanto elogiato non fu altro che un mesto ritrovo in una serata di fine Novembre, tiepidamente ravvivato da due, timidi, applausi

3. il contenuto sostanziale del discorso della ministra fu un ammasso (in certi casi privo di sintassi) di ingiurie contro il mostro Berlusconi e sfornito di quel sapiente "galateo" che si conviene ad una importante carica istituzionale. A costo di apparirti immaturo devo ribadire che quella battuta sulla bellezza e intelligenza della Bindi fatta da Sgarbi ha trovato veramente conferma, almeno ai miei occhi. Permettimi, in conclusione, una postilla legata alla maturazione politica da te agognata e che dovrebbe riguardarmi: Caro Ivan, come tu sai, la politica è fluida e dinamica: se è stato facile per un accerrimo e rigido anticomunista come te giungere in poco tempo a "opposti lidi" e, per giunta, in età non dico veneranda ma di certo matura, stai sicuro che le certezze di oggi sono anche per me le incognite di domani e, forse, tra qualche tempo questo bel giornale che ci ospita pubblicherà un elogio o una agiografia a quattro mani (le mie e le tue) sulle grazie e la beltà della (per ora solo tua) Rosy.

G. Zampagni



C.A.L.C.I.T. CORTONESE

COMITATO AUTONOMO LOTTA CONTRO I TUMORI

Elenco n. 3 - Donazioni varie

Dal 01 settembre al 20 dicembre 1997	Lire
Comitato Parrocchiale S.Maria Nuova (Festa del Malato)	300.000
Simona Biagio (Roma)	20.000
Anna Cardinali (Cortona)	15.000
"Gelateria Snupy" (Cortona) "Festa salute all'estate"	200.000
Bar Sport di Pacchini (Cortona) "Festa salute all'estate"	200.000
Da Susy e Francesca (Raccolta Musica per la Vita)	510.000
Giovanni Frappi (Castiglion Fiorentino)	20.000
Paolo Frappi (Castiglion Fiorentino)	20.000
Elena Giommi (S.Pietro a Cegliolo - Cortona)	30.000
Alleanza Nazionale sez. Cortona (Musica per la Vita)	1.500.000
Mara Garzi (Camucia)	10.000
P.D.S. sez. Fratta (Musica per la Vita)	600.000
Elide Garzi	30.000
Assunta Barbini	100.000
Un Fiore per la Vita "Stelle di Natale"	4.260.000
Sara Crescentini (Cesa - Arezzo)	100.000
Giuseppe Moretti	30.000
Otello Dragoni (Camucia)	100.000
Stefania Rossi (Ossai di Cortona)	30.000
Carlo Raffaelli (Castiglion Fiorentino)	20.000
Silvio Moretti (Cortona)	50.000
Conto corrente Cassa Risparmio di Firenze	650.000
Conto corrente Cassa Risparmio di Firenze	300.000
Conto corrente Cassa Risparmio di Firenze	50.000
Conto corrente Cassa Risparmio di Firenze	300.000
Contributo della "Cassa di Risparmio di Firenze"	5.000.000
Eliti Italiani (Cortona)	30.000
<b>TOTALE</b>	<b>14.475.000</b>

Elenco n. 3 - Offerte in memoria

Dal 01 settembre al 20 dicembre 1997	Lire
Gabriella Pelucchini per Angiolo Barcacci	700.000
G.S. Pedale Lento (Camucia) per Mario Angori	100.000
Amici e vicini della F.Ceccherini (Cast. Eno) per Luigina Ceccherini	1.000.000
Luana Ceccherini per Rossana Botanic Masserelli	160.000
Da studenti U.G.A. Università per Rossana Botanic Masserelli	100.000
Fiorella Biagi per Rossana Botanic Masserelli	50.000
Famiglie Giusti e Fanelli per Rossana Botanic Masserelli	100.000
Margherita Domenichelli per Rossana Botanic Masserelli	10.000
Famiglia Erucci (Cortona) per Innocenza Fratini (Roma)	100.000
<b>TOTALE</b>	<b>2.320.000</b>
<b>Riporto</b>	<b>14.475.000</b>
<b>Totale</b>	<b>16.795.000</b>

Il Comitato partecipa al dolore delle famiglie colpite ed esprimono sentite condoglianze. N.B.: Facciamo presente che nei versamenti di donazioni occorrono i dati precisi di chi versa e la relativa causale. (Grazie)

Per offerte dirette e offerte in memoria:

Conto Corrente Postale	N. 1151721
Banca Popolare di Cortona	C.C. N. 50258
B.P.E.L. Ag. Cortona	C.C. N. 150
B.P.E.L. Ag. Camucia	C.C. N. 1000
Cassa di Risparmio di Firenze ag. Cortona	C.C. N. 5060
Banca Toscana ag. Camucia	C.C. N. 3780/64

NECROLOGIO

ITALO PETERUCCI



Nel quarto anniversario della morte del prof. Italo Petrucci, avvenuta il 6 gennaio 1994 lo ricordiamo con immutato affetto la moglie Giuliana e la figlia Fabrizia. Lo ricordano anche tanti cortonesi per il suo attaccamento a Cortona quando per anni ricoprì la carica di Sindaco.

MARIO DINO BIONDI



Nel sesto anniversario dalla sua scomparsa è sempre vivo nel cuore dei fratelli e dei loro familiari il ricordo dell'indimenticabile Mario Dino Biondi.

Tariffe per i necrologi:

Lire 50.000 a modulo. Di tale importo lire 30.000 sono destinate alla Misericordia di Cortona.

LINA MORETTI VEDOVA TEI



Da circa un'ora, all'interno dell'ospedale predominava il silenzio, a tratti interrotto dal tuo respiro lieve, spesso discontinuo. Preoccupato per te, ascolta-vo, in modo assiduo e attento il ritmo della tua respirazione.

Quella notte, ti ho osservato a lungo, consapevole di ciò che poteva succedere, e, nel tuo sguardo, c'era impressa serenità e quiete.

La stessa quiete che ti è stata vicina sino all'ora della tua morte, morte, intesa come pace eterna.

Sono certo, che nel mondo dove sei, e noi tutti siamo destinati, starai meglio, lì, raggiungerai la pace che forse ti è sempre mancata. Certo, perché al pensiero della morte ho dedicato parte della mia vita, breve ma sempre vissuta intensamente.

Accompagno, al mio piccolo omaggio per te, questa foto, consapevole di quanto ne eri fiera.

Luca Ulivelli

## Campionato di Calcio: Seconda Categoria IL MONTECCHIO CONQUISTA TRE PUNTI ALLA FRATTA

**S**ei punti nelle ultime due partite sono il bottino del Montecchio in questo fine anno. La classifica lo vede ora in quarta posizione molto vicino alla Fratta che invece nelle due ultime partite ha conquistato un solo punto.

Scontro diretto domenica 14 dicembre in casa della Fratta. Il Montecchio verso la fine della partita e precisamente all'83 con Ricci conquista l'intera posta. Il risultato ottenuto sul campo nasconde l'impegno dei giocatori dell'allenatore Mariani di conquistare in casa il risultato pieno.

Sicuramente a determinare il Ko casalingo è stata l'espulsione al 65 del centro campista Zoi. In superiorità numerica il Montecchio si è rincuorato ed è riuscito a ottenere un successo sicuramente sperato. Sulle ali di questo successo la squadra allenata da Mariani ottiene

anche una preziosa vittoria in casa del Talla, squadra di alta classifica. A fine partita il Montecchio vinceva il confronto diretto per 2-1.

Il Talla vuole vincere ad ogni costo e costringe il Montecchio nella propria area, ma la squadra cortonese lascia passare le folate offensive dei padroni di casa e su calcio d'angolo pressano i giocatori del Talla che nell'intento di respingere depongono la palla nella propria rete. Il Talla successivamente riesce a pareggiare, ma nel secondo tempo il Montecchio conquista il punteggio pieno grazie ad una punizione che brucia le mani del portiere costringendolo all'autogol.

La Fratta dopo la sconfitta casalinga con il Montecchio riesce ad ottenere un prezioso pareggio in casa del Cesa che guida la classifica della seconda categoria.

### SECONDA N

SQUADRA	IN CASA					FUORI					RETI				
	P	G	V	N	P	V	N	P	F	S	DR	MI	PE		
CESA	32	13	5	2		5		1	30	12	18				
STIA	32	13	5	1		5	1	1	30	12	18				
PRATOVECCHIO	30	13	6	1		3	2	1	33	11	22				
FRATTA S.C.	22	13	4	1	1	2	3	2	17	10	7				
MONTECCHIO	20	13	3		3	3	2	2	17	14	3				
TALLA	20	13	3	2	2	2	3	1	11	9	2				
ALBERORO	17	13	3	3	1	1	2	3	16	16	0				
MONTERCHIESE	17	13	2	4	1	1	4	1	14	14	0				
PARTINA	17	13	2		4	3	2	2	16	17	-1				
CHIUSI DELLA VERNA	14	13	1	2	3	3		4	11	24	-13				
E.G. POLICIANO '92	13	13	1	2	3	2	2	3	15	28	-13				
R.SOCANA B. PRATAGLIA	12	13	1	4	2	1	2	3	4	9	-5				
RASSINA	10	13	2	1	3		3	4	7	15	-8				
SPOIANO	10	13	1	3	3	1	1	4	11	9	-8				
PIEVE AL TOPPO	10	13		3	3	2	1	4	11	21	-10				
RIGUTINO	6	13	1	1	5		2	4	8	20	-12				

#### Risultati

Giornata n. 13

Alberoro-Pieve al Toppo	1-0
Rigutino-Stia	2-4
Cesa-Frattra S.C.	2-2
Monterchiese-Rassina	0-0
Pratovecchio-E.G.Policiano 92	8-1
R.SocanaB.prat.-Partina	0-0
Spoiano-Chiusi Verna	0-1
Talla-Montecchio	1-2

#### Prossimo turno

Giornata n. 14

E.G.Policiano '92-R.Socana
<b>Frattra S.C.-Pratovecchio</b>
<b>Montecchio-Monterchiese</b>
Partina-Spoiano
Pieve al Toppo-Chiusi Verna
Rassina-Rigutino
Stia-Alberoro
Talla-Cesa

## L'ASSESSORE ALLO SPORT MASSERELLI E I CAMPI DA TENNIS DI CORTONA

**C**ome gentilmente richiesto dal sig. Luciano Catani, nell'articolo pubblicato sul periodico L'Etruria del 30.11.97 dal titolo: "Sconfitto al T.C. Cortona", Le comunico con la presente, in qualità di Assessore allo Sport, quanto segue:

- L'Amministrazione comunale, come saprà, nei programmi politici presentati in campagna elettorale ha inserito tra gli investimenti da realizzare in questa legislatura, in ambito sportivo, importanti progetti tra cui quello che riguarda la sistemazione dell'area sportiva del Parterre.

Impianto polivalente che prevede: due campi da tennis (già esistenti); una piscina; un campo da calcetto; un'area attrezzata per la sosta dei camper; l'ampliamento dell'attuale struttura utilizzata a spogliatoi e ristoro per i soci, (nel progetto è previsto un solarium con altri servizi); la recinzione delimiterà area; la sistemazione del verde (nuove piante) nelle zone prive di vegetazione; manutenzione straordinaria su scarpate e viali di collegamento; sarà altresì posta la massima attenzione alla viabilità dell'intera zona.

Il progetto preliminare è stato già approvato dal consiglio comunale il 31.10.97 con delibera n. 142. L'importo complessivo del primo stralcio funzionale è di L. 400.000.000.

Gli Uffici Amministrativi e Tecnici del Comune stanno già lavorando in tal senso. Espletate le procedure di rito, i lavori dovrebbero iniziare nei primi mesi del 1998.

Nel frattempo, come Lei ha ben documentato fotograficamente nell'articolo, un evento meteorologico di inaudita violenza, causava il crollo del pallone pressostatico nell'area sportiva del parterre.

L'Amministrazione comunale venuta a conoscenza dei danni subiti agli impianti sportivi di Cortona e Camucia, (il forte vento infatti scopercchiava anche parte del tetto della piscina comunale e abbatteva parte della recinzione del campo sportivo della "Maialina") provvedeva tempestivamente a ripristinare gli impianti danneggiati.

Per l'impianto sportivo comunale del Parterre, accertati e qualificati i danni da parte degli Uffici competenti,

si procedeva alla gara per l'acquisto di un nuovo pallone pressostatico. Espletate così le formalità necessarie e superati i "canonici" tempi tecnici, la ditta vincitrice della gara procederà ad installare quanto prima il "pallone".

La Giunta comunale ha già con atto deliberativo n. 1201 del 02.12.97, reso esecutivo l'impegno di spesa periziato per l'intero provvedimento di sostituzione e riparazione dei materiali occorrenti. Si può quindi dire che il Tennis Club di Cortona potrà, molto pre-

sto, ripartire con i suoi importanti programmi. Per concludere, direi che all'Amministrazione comunale si è impegnata fortemente, dimostrando ancora una volta sensibilità e tempismo nel risolvere i problemi delle società sportive danneggiate. Spero con questa mia, di essere stato esauriente e di aver dato, come richiesto, utili informazioni.

Cordialmente saluto.

Assessore allo Sport  
Roberto Masserelli

### Tennis

#### CAMPIONATO INVERNALE INDOOR A SQUADRE 1998

a cura di Luciano Catani

Avrà inizio Domenica 11 gennaio e terminerà il 15 febbraio 1998 la prima edizione del Campionato Invernale Indoor a squadre, istituito dal Comitato Regionale Toscano in sostituzione della competizione denominata "B.M.W. Tennis Cup".

Tale manifestazione, alla quale hanno aderito 40 squadre, si svolgerà in linea di massima come la precedente e cioè con la formula dell'incontro intersociale (n. 3 singoli + n. 1 doppio) con gironi completi di andata e ritorno.

L'assegnazione delle squadre nei vari raggruppamenti verrà stabilita sulla base della forza delle squadre stesse in rapporto alle classifiche dei componenti (come recita l'Art. 2 del Regolamento della manifestazione).

Anche quest'anno (come l'anno passato) le squadre iscritte nel nostro Comune sono il T.C. Camucia e il T.C. Cortona.

Riportiamo di seguito i gironi di appartenenza ed il calendario delle gare che saranno disputate, ricordando che al termine di ciascuno girone la prima squadra classificata sarà promossa al raggruppamento superiore e l'ultima classificata sarà retrocessa al raggruppamento inferiore, eccezione fatta per la Serie A, dove non vi sono promozioni e per la seconda divisione, dove non vi sono retrocessioni:

#### SERIE C

T.C. Camucia  
C.T. Apa "A" Colle di Val d'Elsa  
T.C. Montevarchi  
C.T. Sporting Club Montecatini Srl

#### 2a divisione = 2 Girone

T.C. Cortona  
Junior Tennis Club Arezzo  
C.T. La Racchetta Siena  
C.T. P. Savelli Sinalunga

#### Date e orari degli incontri

Giornata N. 1 - 11.1.1998

Ore 14,30 - T.C. Montevarchi - T.C. Camucia

Ore 09,30 - T.C. Cortona - C.T. La Racchetta Siena

Giornata N. 2 - 18.1.1998

Ore 09,30 - T.C. Camucia - C.T. Montecatini

Ore 14,30 - C.T. Sinalunga - T.C. Cortona

Giornata N. 3 - 25.1.1998

Ore 14,30 - C.T. Colle Val d'Elsa - T.C. Camucia

Ore 09,30 - T.C. Cortona - Junior T.C. Arezzo

Giornata N. 4 - 1.2.1998

Ore 09,30 - T.C. Camucia - C.T. Montevarchi

Ore 14,30 - C.T. La Racchetta Siena - T.C. Cortona

Giornata N. 5 - 8.2.1998

Ore 14,30 - C.T. Montecatini - T.C. Camucia

Ore 09,30 - T.C. Cortona - C.T. Sinalunga

Giornata N. 6 - 15.2.1998

Ore 09,30 - T.C. Camucia - C.T. Colle Val d'Elsa

Ore 14,30 - Junior T.C. Arezzo - T.C. Cortona

### HI-FI



installazione HI-FI auto  
HARMAN KARDON  
ALPINE - MACROM  
SOUND STREAM - JBL  
KENWOOD

centro assistenza Sinudine  
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

### STUDIO TECNICO Geometra MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939  
Camucia di Cortona (AR)

Pallavolo

## EFFE 5: SOTTO L'ALBERO UNA BELLA "STRISCIA" DI VITTORIE

Si chiude in bellezza l'anno agonistico della squadra di pallavolo Cortonese che può vantarsi di aver vinto tutte le gare del campionato sin qui disputate, ben nove alcune delle quali disputando gare tese ed emozionanti e spesso mettendo in campo grinta e determinazione che hanno sospinto sempre un gruppo desideroso di vittorie e mai domo sino all'ultima possibilità.

L'allenatore ha finalmente saputo dare tranquillità ad un ambiente che nello scorso campionato ha troppo risentito dei favori del pronostico, forse anche un po' esagerati.

Senza l'assillo della vittoria a tutti i costi gli atleti bianco-celesti sono scesi in campo con determinazione e convinzione nei propri mezzi e spesso hanno vinto partite senza concedere troppo al bel gioco, altre volte hanno entusiasmato, altre ancora hanno vinto soffrendo ma sempre comunque mettendo in campo cuore, preparazione e voglia di vincere. Nulla così hanno potuto anche le ultime due avversarie di turno, dapprima il Mastromarco, che pur opponendo buona resistenza si è dovuto arrendere per 3 sets a 0 (15-13, 15-16, 16-14).

Gli ospiti erano pure partiti bene andando in vantaggio ma la squadra di Cuseri recuperava bene spronata dal suo allenatore e chiudeva a proprio favore il primo set, come pure un po' più facilmente il secondo. Nel terzo set gli ospiti si portavano sino al 13 a 7 ma ancora una volta la grinta e la determinazione dei ragazzi del presidente Cesarini hanno avuto la meglio sui pur validi avversari permettendo alla Cortonese di chiudere a proprio favore anche il terzo e decisivo set.

Anche nell'ultima partita di

campionato (la nona ndr) l'Effe 5 non ha permesso che la sua "fedina sportiva" venisse macchiata da una sconfitta in questa parte di campionato giocata nel '97. Così sul pur difficile campo di Monte Sansavino i ragazzi capitanati da Magini sono andati a vincere una partita davvero al cardiopalma e quasi all'ultimo punto, dopo una gara avvincente e per molti versi spettacolare. Il clima era quello acceso dei derby ma perlomeno nei primi due sets poco hanno potuto i pur tenaci tentativi degli avversari di arginare gli atleti della Cortonese; infatti si è ben presto arrivati sui due sets a zero in favore degli uomini di Cuseri e tutto lasciava presagire in una pronta quanto rapida conclusione dell'incontro. La grinta e la caparbieta dei savinesi hanno però trasformato l'incontro e la partita ha subito una svolta nel terzo set che gli uomini allenati da Scalogna si sono aggiudicati per 15 a 13. A loro favore anche il quarto set per 15 a 10. Situazione di parità ma gli uomini della Cortonese hanno a questo punto messo sul campo più determinazione e maggiore carica agonistica andando a vincere in un tie-break di quelli all'ultimo respiro e che tanti guai avevano causato lo scorso anno. Una vittoria importante che permette all'EFFE 5 di avvicinarsi allo scontro contro la fortissima Volley Lass 89 di Grosseto in testa alla classifica ancora imbattuti; dopo la sosta si riprenderà il 10 gennaio contro la polisportiva Casciavola e poi contro il Campi Bisenzio ed infine il 24 gennaio ci sarà la gara di Grosseto contro l'altra forte compagine che insieme alla Cortonese sta dominando il campionato, per adesso la pallavolo Cortonese saluta il '97 dalla vetta della classifica.

Riccardo Fiorenzuoli

Campionato d'Eccellenza:

## PREOCCUPA LA CLASSIFICA DEL CORTONA CAMUCIA

Potrebbe essere un Natale sicuramente più tranquillo quello che sta trascorrendo l'ambiente del Cortona-Camucia ma le due sconfitte interne consecutive hanno portato la squadra in una posizione di classifica tutt'altro che tranquilla ed il modo con cui gli ospiti hanno fatto punti al Comunale deve far riflettere bene tutta la squadra anche se in verità nei risultati una buona dose di sfortuna bisogna riconoscerla alla squadra arancione.

Niente lasciava presagire le due battute d'arresto della squadra di Colcelli tanto che contro due compagini come il Poppi ed il Dante e soprattutto sul campo "amico" era lecito attendersi un pingue bottino di punti, quelli che avrebbero permesso alla squadra arancione di non trovarsi invischiate nelle posizioni basse della classifica e costrette a guardarsi bene nelle partite e venire da ulteriori passi falsi. La squadra in verità esprime un buon gioco, davvero ottima l'intesa di gruppo ma spesso pecca di ingenuità in difesa e, soprattutto rimane poco incisiva in attacco, tanto che le numerose e ben orchestrate azioni offensive solo raramente vengono finalizzate. Contro il Poppi la squadra è partita alla grande, si è portata subito in vantaggio ed era lecito attendersi una bella partita ed una bella vittoria.

Invece complice l'autorete di Santucci (a dire il vero clamoroso ma tradito dal terreno) la squadra si è persa tanto da offrire il fianco ad una onesta vittoria del Poppi che ha sfruttato la giornata decisamente negativa degli attaccanti arancioni. Troppo spesso infatti le trame del gioco arancione arrivavano con buone orchestrazioni in

zona di tiro ma fallivano nel finale, mentre invece gli avversari difficilmente sprecavano le loro occasioni.

Il risultato finale è stato di 3 a 1 per gli ospiti e già in quella occasione i punti persi mettevano la squadra in allerta.

La speranza era quella che contro il Dante, sempre in casa, la squadra si potesse rifare vista anche la precaria posizione in classifica degli avversari.

Invece purtroppo proprio sul loro campo gli arancioni hanno lasciato il pieno bottino ad una squadra avversaria che ha tutto sommato meritato. La partita si riassume nei due rigori, quello per il Dante trasformato e quello per gli arancioni sbagliato; gli ospiti hanno messo in campo

no far riflettere sia tecnico che giocatori: molte sono a questo punto le squadre che lottano per restare nella categoria e sono racchiuse in pochi punti.

Il calendario del Cortona-Camucia però a questo punto non è dei più favorevoli, già dalla partita contro il Chiusi, alla ripresa del campionato dopo la sosta natalizia, il 4 gennaio, la squadra dovrà dar segni di compattezza e maggiore concentrazione.

I tre punti sono sì importanti ed è bello raggiungerli con il bel gioco ma anche una partita utilitaristica e giocata con maggiore cautela può sempre portare soddisfazioni e (soprattutto) preziosi punti in classifica.

R.F.

### ECCELLENZA

#### Risultati

Giornata n. 14

Antella-Firenze Ovest	1-1
Cerretese-Certaldo	1-0
<b>Cortona Cam.-Dante Ar.</b>	<b>0-1</b>
Lanciotto C.-Figline	0-0
M.M. Subbiano-S.Gimignano	0-5
Pontassieve-S.Sovino	3-1
Poppi-Vaianese	1-1
S.Quirico d'O.-N.S. Chiusi	1-1

#### Prossimo turno

Giornata n. 15

Certaldo-Antella
Dante Ar. -M.M.Subbiano
Figline-Pontassieve
Firenze Ovest-Lanciotto C.
<b>N.S. Chiusi-Cortona Camucia</b>
San Gimignano U.-Poppi
Sansovino-S.Quirico d'O.
Vaianese-Cerretese

SQUADRA	IN CASA					FUORI			RETI			MI	PE
	P	G	V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
SAN GIMIGNAGNO U.	32	14	4	2		5	3		25	9	16		
CERRETESE	24	14	4	2	2	2	4		24	15	9		
S. QUIRICO D'ORCIA	23	14	2	5		4		3	18	15	3		
M.M. SUBBIANO	23	14	4	3	1	2	2	2	17	17	0		
FIGLINE	19	14	1	3	2	3	4	1	12	11	1		
LANCIOTTO C.	19	14	3	4	1	2		4	10	12	-2		
VAIANESE	19	14	3		3	3	1	4	17	19	-2		
POPPI	19	14	4	1	3	1	3	2	17	20	-3		
N.S. CHIUSI	18	14	2	3	2	2	3	2	17	17	0		
SANSOVINO	17	14	4	1	1		4	4	12	11	1		
ANTELLA	17	14	2	4	2	2	1	3	12	13	-1		
CERTALDO	17	14	2	3	1	2	2	4	11	12	-1		
<b>CORTONA CAMUCIA</b>	17	14	5		3		2	4	14	17	-3		
FIRENZE OVEST	15	14	3	1	2	1	2	5	17	21	-4		
DANTE AR.	12	14	1	2	4	2	1	4	7	13	-6		
PONTASSIEVE	10	14	2	1	4		3	4	13	21	-8		

maggior determinazione e se pur con qualche recriminazione si può dire che la vittoria ci possa anche stare. Certo numerose sono state le occasioni da una parte e dall'altra e di sicuro il gioco del Cortona-Camucia è apparso come sempre più armonioso e ben guidato ma ha peccato in fase di realizzazione. Certo questi risultati non possono non lasciare il segno e devo-

## EDILTER s.r.l.

IMPRESA  
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22  
Camucia di Cortona (AR)

## FUTURE OFFICE s.a.s.

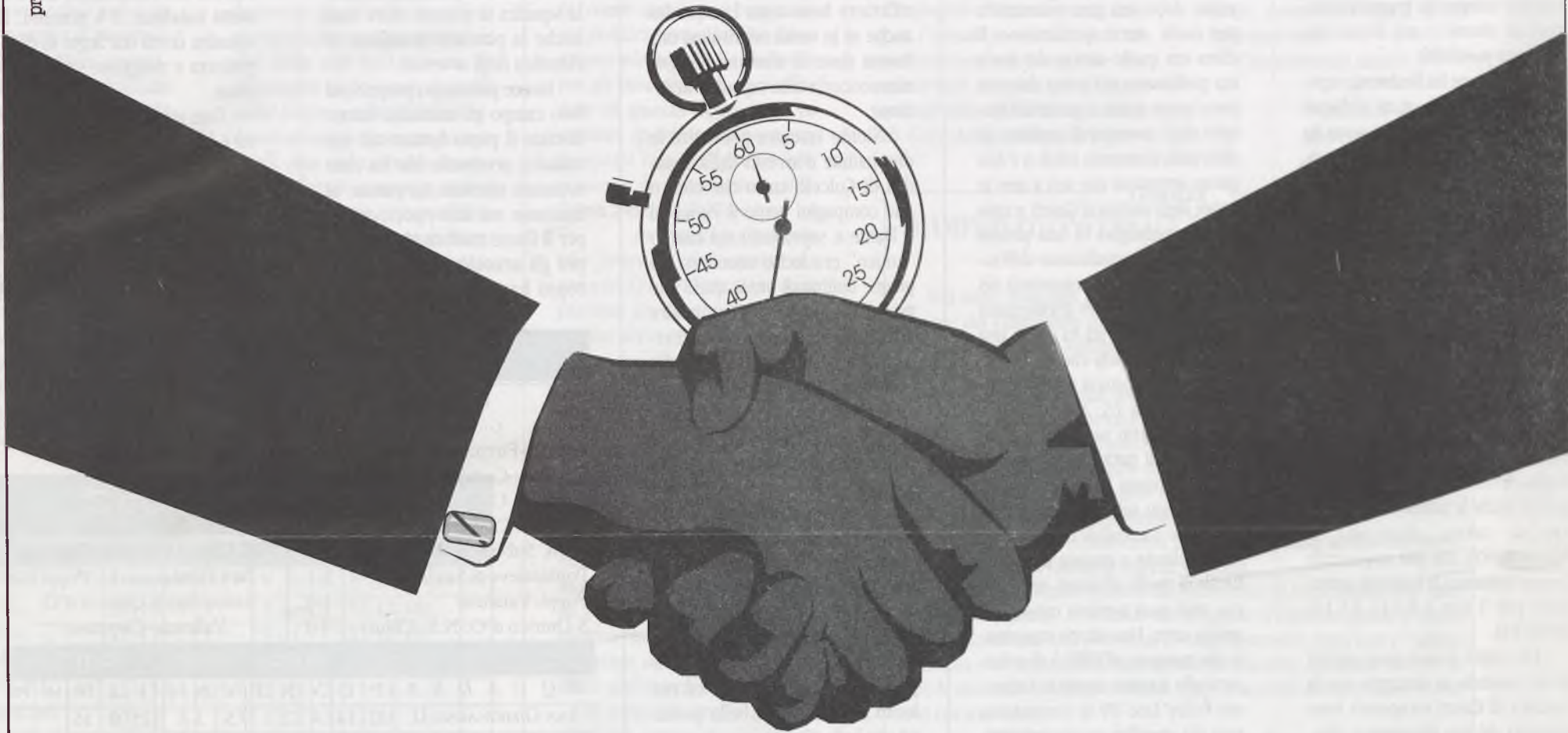
Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA  
Tel. 0575/630334



ATTUALITÀ

IL TEMPO È DENARO.  
SICURAMENTE  
CON NOI RISPARMIATE.

promozioni Ad.



**bpc**

**banca  
popolare  
di cortona**

DAL 1881 IN VALDICHIANA

Dentro l'economia Vicino alla cultura e allo sport

Direzione Generale - Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638955

Agenzia di Cortona   
Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638956  
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia   
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543


Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia   
Piazza S.Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola   
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766 - 678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino   
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111 - 171

Agenzia di Foiano della Chiana  
Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0575/642259

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana   
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509